

BPER:

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2025**

2025

BPER Banca s.p.a.

con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20

Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932

Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca s.p.a.

Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n. 5387.6

<http://www.bper.it> – <https://group.bper.it>

E-mail: servizio.clienti@gruppobper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it

Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360

C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.121.637.109,40

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

BPER:

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2025**

20
25

SOMMARIO

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025	4
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo al 31 marzo 2025	6
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	
Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2025	58
Conto economico consolidato al 31 marzo 2025	59
Prospetto della redditività consolidata complessiva	60
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	61
NOTE ESPLICATIVE	
Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025	64
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	74
Informazioni sul Conto economico consolidato	84
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	92
Informazioni sul patrimonio consolidato	98
ALLEGATI	
Organizzazione territoriale del Gruppo	102
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	106

CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2025

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Fabio Cerchiai
Vice Presidente:	Antonio Cabras
Amministratore Delegato:	Gianni Franco Papa
Consiglieri:	Elena Beccalli Silvia Elisabetta Candini Maria Elena Cappello Matteo Cordero di Montezemolo Angela Maria Cossellu Gianfranco Farre Piercarlo Giuseppe Italo Gera Andrea Mascetti Monica Pilloni Stefano Rangone Fulvio Solari Elisa Valeriani

Collegio Sindacale

Presidente:	Silvia Bocci (*)
Sindaci effettivi:	Michele Rutigliano Patrizia Tettamanzi
Sindaci supplenti:	Sonia Peron Andrea Scianca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente preposto:	Giovanni Tincani (**)
----------------------------	-----------------------

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Silvia Bocci è stata nominata quale Presidente del Collegio Sindacale dall'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2024, in sostituzione del Presidente Angelo Mario Giudici, che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 25 ottobre 2024, con efficacia dalla nomina del relativo sostituto da parte dell'Assemblea e comunque, al più tardi, dal 1° gennaio 2025.

(**) Giovanni Tincani dal 1° maggio 2025 subentra a Marco Bonfatti prossimo alla quiescenza.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2025



PREMESSA	10
1. DATI DI SINTESI	
1.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 marzo 2025	12
1.2 Il Gruppo BPER Banca ad oggi	13
1.3 Sintesi dei risultati	15
1.4 Indicatori di performance	16
2. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE	
2.1 B:DYNAMIC FULL VALUE 2027	18
2.2 Altri fatti di rilievo conseguiti nel primo trimestre 2025	18
2.3 Offerta Pubblica di Scambio totalitaria volontaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio	19
2.4 Eventi successivi al 31 marzo 2025	21
3. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA	
3.1 Composizione del Gruppo al 31 marzo 2025	22
4. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA	
4.1 Aggregati patrimoniali	24
4.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali	33
4.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati	35
4.4 Aggregati economici	36
4.5 I dipendenti	43
4.6 Organizzazione territoriale	43
5. ALTRE INFORMAZIONI	
5.1 Azioni proprie in portafoglio	44
5.2 Il titolo azionario BPER Banca	44
5.3 Rating al 31 marzo 2025	45
5.4 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano	48
5.5 Contributi ai fondi sistemici	50
5.6 Accertamenti e verifiche ispettive	51
5.7 Applicazione della direttiva MiFID	52
5.8 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca	52
6. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	
6.1 Prevedibile evoluzione della gestione	54

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2025, l'economia mondiale ha mantenuto una traiettoria di moderata espansione, subendo tuttavia una revisione al ribasso delle prospettive di crescita. Le motivazioni sono riconducibili in larga parte a quanto accaduto negli Stati Uniti, dove le politiche commerciali adottate dalla nuova amministrazione guidata da Donald Trump - caratterizzate da una generalizzata introduzione di barriere tariffarie - hanno reso più incerte le previsioni sull'effettivo ritmo di crescita realizzato dall'economia statunitense. Sul fronte dei prezzi, la dinamica di inflazione ha mostrato, in media, segnali di stabilizzazione, sebbene in termini assoluti i prezzi continuano a rimanere elevati in molte economie.

Analizzando le singole aree, nel primo trimestre l'Eurozona dovrebbe confermare la debole crescita osservata negli ultimi periodi. Secondo le stime di consenso, infatti, il PIL dell'Area euro è atteso replicare, nel periodo gennaio-marzo 2025, la stessa marginale variazione positiva osservata nel trimestre precedente, pari a +0,2% t/t. A frenare l'economia dell'area continua ad essere principalmente l'attività manifatturiera, rimasta in contrazione, mentre le attività legate ai servizi hanno confermato la fase di moderata crescita. A livello di PMI (Purchasing Managers Index) Composito - l'indice anticipatore del ciclo che sintetizza l'andamento di manifattura e terziario - nel trimestre in esame il dato dell'intera Eurozona si è riportato in area di espansione, grazie soprattutto al miglioramento dell'attività economica tedesca. In Germania, nel mese di febbraio, si sono tenute le elezioni federali per il rinnovo del parlamento: la nuova coalizione di Governo, guidata dal cancelliere in pectore Merz, ha varato una svolta significativa sul piano della spesa pubblica, approvando la riforma che allenta il «freno al debito», la regola costituzionale che limita indebitamento e deficit strutturale. Una decisione che permette il via libera all'aumento della spesa per la difesa - in linea a quanto pianificato dalla Commissione europea a livello comunitario - ma soprattutto a un fondo speciale per investimenti in infrastrutture. Per quanto riguarda il tema inflazione, in Eurozona i prezzi al consumo hanno confermato una dinamica di stabilizzazione nella componente generale e, soprattutto, una ulteriore decelerazione nella parte core: la componente depurata dalle voci più volatili, infatti, con un rialzo del 2,4% a/a si è portata, a marzo, sui livelli più bassi da oltre tre anni. Il contesto inflazionistico sopra descritto ha permesso alla Banca Centrale Europea (BCE) di proseguire - in linea alle consolidate attese degli investitori - la propria politica monetaria espansiva: con due tagli da 25 b.p. cadauno, il primo a gennaio e il secondo a marzo, la BCE ha voluto ribadire la fiducia su un processo disinflazionistico definito «ben avviato».

Allargando lo sguardo all'intera Europa, nel Regno Unito la Bank of England (BoE) ha tagliato i tassi d'interesse di un quarto di punto nel mese di febbraio, in linea alla debolezza manifestata dall'economia britannica e al calo dell'inflazione osservato nell'ultima parte del 2024. A marzo, tuttavia, l'Istituto londinese ha optato per mantenere i tassi invariati, complice una dinamica di inflazione tornata ad accelerare, e le incertezze legate alle tensioni commerciali innescate dagli Stati Uniti. In Svizzera, la Swiss National Bank (SNB), in occasione della sua unica riunione trimestrale, ha tagliato i tassi di 25 b.p. portando il tasso di riferimento allo 0,25%.

Per quanto riguarda l'Italia, in base alle stime degli analisti l'economia non dovrebbe discostarsi troppo dall'andamento di quella dell'Eurozona, registrando nel periodo in esame una crescita dello 0,2% t/t. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi al consumo, nel corso del trimestre si è registrata una accelerazione, che ha tuttavia riportato i valori di inflazione - precedentemente ben al di sotto della media europea - su livelli vicini a quelli dell'intera area euro. Il tasso di inflazione tendenziale (dato armonizzato UE), pari a dicembre 2024 all'1,4%, si è attestato - a marzo 2025 - al 2,1%. In termini di attività economica, gli indici anticipatori del ciclo PMI hanno confermato, per il settore manifatturiero, la stessa dinamica di contrazione osservata a fine 2024; l'indice relativo al settore terziario ha invece mostrato una accelerazione, rimanendo coerente con una fase di espansione dell'attività.

Negli Stati Uniti le prospettive di crescita hanno subito diverse revisioni al ribasso, in linea alle politiche economiche e commerciali implementate dalla nuova amministrazione Trump. Secondo le stime di consenso, il PIL del primo trimestre è atteso salire dell'1,1% t/t annualizzato, in decelerazione dal 2,4% t/t annualizzato osservato negli ultimi tre mesi dello scorso anno. Le misure adottate dal presidente Donald Trump, soprattutto quelle in ambito commerciale hanno creato un clima di incertezza sia per le imprese che per i consumatori. La Casa Bianca ha emanato diversi provvedimenti sul fronte del commercio, culminati, ad inizio aprile, con i «dazi reciproci», che andranno a colpire la gran parte delle merci in entrata negli USA con aliquote diverse a seconda dei Paesi (in base all'entità del deficit commerciale bilaterale), e con le tariffe del 25% su auto, acciaio e alluminio importati negli Stati Uniti. Alla luce di questi e altri provvedimenti (come quelli rivolti a ridurre la dimensione dell'amministrazione pubblica), sono progressivamente riaffiorati alcuni timori di rallentamento dell'economia - riflessi per altro nell'andamento di alcuni indici anticipatori del ciclo - nonché di possibili nuove pressioni sul fronte dei prezzi. Riguardo a quest'ultimo punto, dopo un'inattesa accelerazione nel mese di gennaio, l'inflazione generale si è riportata su valori in linea a quelli osservati nella seconda parte del 2024, registrando nel mese di marzo un rialzo del 2,4% a/a. Lo scenario sopra descritto è stato preso in considerazione anche dalla Banca centrale americana (Fed), che dopo aver lasciato invariati i tassi nella riunione di gennaio, ha preso la medesima decisione anche nel meeting di marzo, dove tuttavia ha rivisto al ribasso le proiezioni sulla crescita e al rialzo quelle sull'inflazione. Il presidente Powell ha sottolineato la necessità di agire con prudenza, in attesa di capire meglio gli effetti delle politiche americane sulle variabili economiche.

In ambito emergente, la crescita economica ha continuato a manifestare, mediamente, una maggiore vivacità rispetto ai Paesi sviluppati, grazie ad un'attività economica che, sia dal lato manifatturiero che da quello dei servizi, si è mantenuta in espansione. A guidare la crescita del blocco emergente è stata ancora una volta la Cina, che ha beneficiato delle politiche e misure introdotte dalle Autorità locali a sostegno dell'economia. Per quanto riguarda la dinamica di inflazione, il mondo emergente ha registrato una complessiva decelerazione dei prezzi, che ha permesso a diverse Banche centrali di proseguire il percorso di allentamento monetario. Non è tuttavia mancata qualche rara eccezione, come ad esempio il Brasile che - confermando un'inversione di tendenza cominciata già a fine 2024 - alla luce di rinnovate pressioni inflazionistiche e una crescita economica più robusta delle attese, ha aumentato i tassi nel trimestre di complessivi 200 b.p.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, il trimestre in esame - caratterizzato da una particolare volatilità - è stato contraddistinto da andamenti divergenti da parte delle principali classi di attivo, che si sono mosse in maniera diversa in base all'area geografica di appartenenza. Mentre l'operato delle Banche centrali non ha riservato grosse sorprese, a influenzare l'andamento dei mercati sono stati due temi in particolare: le prime decisioni della nuova amministrazione americana, le cui politiche commerciali hanno alimentato aspettative per un possibile rallentamento dell'economia mondiale, e la svolta significativa, sul piano della spesa pubblica, avvenuta in Germania, dove la futura coalizione di governo avrà maggior flessibilità per implementare importanti piani di investimento per difesa e infrastrutture. I principali mercati azionari hanno registrato performance sensibilmente diverse a seconda dell'area geografica. L'indice internazionale MSCI AC World ha chiuso il trimestre con un calo modesto (-1,7% la variazione espressa in dollari), frutto di una generale debolezza dei mercati azionari americani, quasi interamente compensata dalla forza dei listini europei. A pesare, a Wall Street, sono stati i deflussi che hanno interessato il settore tecnologico, complici alcune trimestrali societarie che non hanno pienamente convinto i mercati, ma soprattutto legati all'improvvisa e inattesa concorrenza cinese che, dichiarandosi più efficiente rispetto ai più noti operatori statunitensi, ha sollevato alcuni dubbi sulla leadership e sulla redditività del settore. A farne le spese è stato in particolare il Nasdaq, il listino tecnologico USA, che nel trimestre ha perso oltre il 10%. Di tutt'altro tenore il clima in Europa, dove diversi indici hanno messo a segno rialzi a doppia cifra. La positività legata alle politiche fiscali espansive promesse dal nuovo governo in Germania ha offerto supporto al Dax, l'indice di Francoforte, mentre il buon andamento del settore bancario ha favorito la performance di Milano e Madrid. In Asia ha chiuso debole il Giappone, penalizzato dall'apprezzamento dello yen (soprattutto nei confronti del dollaro), mentre si è distinto in positivo l'indice di Hong Kong, favorito dal rialzo dei titoli tecnologici locali. In crescita, infine, l'indice azionario dei mercati emergenti, grazie anche al contributo dei listini latino-americani.

Molto variegata anche le performance dei mercati obbligazionari, che hanno perso terreno in Europa ma sono saliti negli Stati Uniti. A guidare i cali, nel Vecchio continente, i titoli di Stato tedeschi, in scia al piano di spesa presentato dal futuro cancelliere, Merz, atteso provocare un incremento di emissioni governative e una spinta propulsiva per l'intera economia dell'area euro. I rendimenti, talvolta con movimenti record, sono quindi saliti soprattutto nelle parti lunghe delle curve, mentre i titoli a breve - più legati alle decisioni delle Banche centrali - hanno invece chiuso poco variati o addirittura in calo. Le curve dei tassi hanno osservato un movimento di repentino rialzo omogeneo in tutti i principali Paesi europei, tanto che lo spread tra i rendimenti del Btp e del Bund di durata decennale, è rimasto di fatto invariato. Negli Stati Uniti si è invece registrato un netto calo dei rendimenti su tutti i tratti di curva, conseguenza della debolezza di alcuni dati macroeconomici, che hanno mitigato le indicazioni meno incoraggianti giunte lato inflazione. I segnali macro hanno portato a ipotizzare un possibile rallentamento della crescita USA, e una politica monetaria conseguentemente più espansiva. Positivo l'andamento delle obbligazioni a spread.

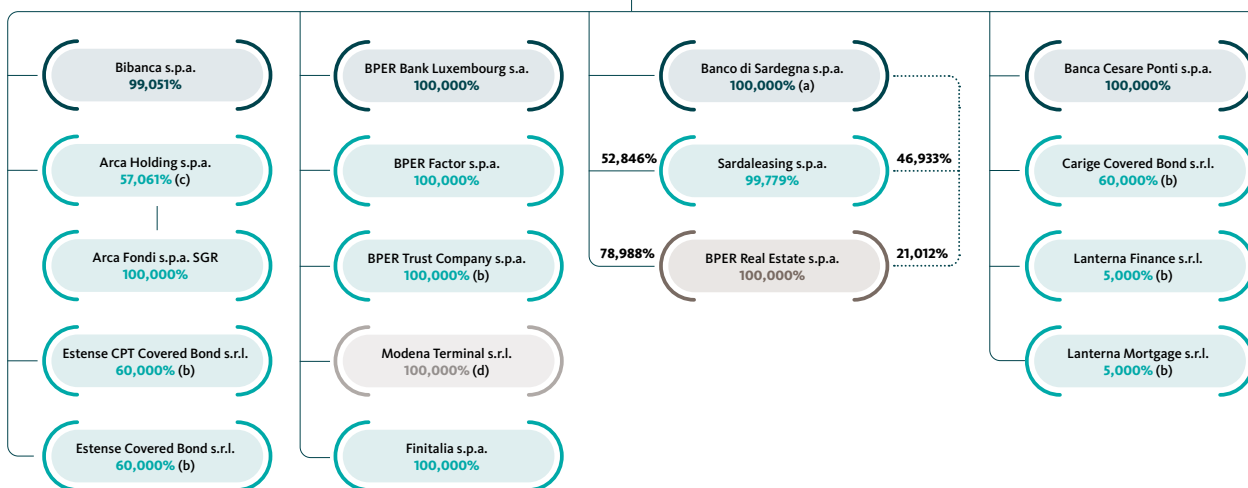
In ambito valutario, le variazioni sono state in larga parte guidate dai movimenti, di allargamento o restringimento, registrati dai differenziali tra i tassi di interesse delle diverse macroaree. L'euro, a seguito dell'ascesa dei rendimenti in Eurozona, ha quindi guadagnato terreno in maniera significativa nei confronti del dollaro americano, in linea ad una Fed attesa, al margine, più espansiva rispetto a quanto precedentemente ipotizzato. L'incertezza legata alle politiche dell'amministrazione americana, inoltre, ha contribuito alla debolezza del biglietto verde. La moneta unica si è apprezzata, pur con un'intensità minore, anche nei confronti della sterlina inglese e del franco svizzero, mentre è rimasta di fatto stabile rispetto allo yen. La Banca centrale giapponese (Boj), pur avendo lasciato fermo il costo del denaro in attesa di conoscere gli sviluppi delle strategie commerciali USA, è comunque rimasta orientata a favore di una politica monetaria restrittiva, anche alla luce di un tasso di inflazione che, nel corso del trimestre, ha mostrato segnali di accelerazione. Tra le divise dei Paesi emergenti, i negoziati per un cessate il fuoco in Ucraina hanno favorito il forte recupero del rublo russo, mentre le tensioni politiche interne hanno penalizzato la lira turca.

Per quanto riguarda infine le materie prime, l'intero comparto si è reso protagonista di un positivo inizio anno. A guidare i rialzi sono stati i metalli preziosi, con l'oro che ha più volte ritoccato i massimi storici andando a chiudere sopra i 3.000\$/oncia. Protagonisti in positivo anche i metalli industriali, in un contesto di fondo che ha visto alcuni beni (alluminio e acciaio) venire colpiti dai dazi all'importazione statunitensi, e altri - su tutti il rame - essere minacciati da misure analoghe. Ha invece registrato una variazione trimestrale poco significativa il petrolio, che è stato tuttavia caratterizzato da una forte dose di volatilità. Il prezzo del greggio, da un lato, ha beneficiato delle preoccupazioni per una diminuzione dell'offerta globale, anche a causa delle minacce USA di dazi e/o sanzioni nei confronti di alcuni Paesi produttori, ma dall'altro è stato penalizzato dalle possibili ripercussioni sulla crescita mondiale, e di conseguenza anche sulla domanda globale di petrolio, legate alle tensioni commerciali tra gli USA e il resto del mondo.

1. DATI DI SINTESI

1.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 marzo 2025

BPER:



Legenda Mappa del Gruppo: — Banche del Gruppo — Altre Società Finanziarie — Società Immobiliari — Altre Società

- (a) Corrispondente al 99,484% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.
- (b) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.
- (c) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.
- (d) La partecipazione al 31.03.2025 è stata riclassificata tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Real Estate tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

- Partecipate direttamente dalla Capogruppo:
- Adras s.p.a. (100%);
 - Commerciale Piccapietra s.r.l. (100%).

- Partecipate da BPER Banca indirettamente, per il tramite di BPER Real Estate s.p.a.:
- Annia s.r.l. (100%);
 - Sant'Anna Golf s.r.l. (100%).

1.2 Il Gruppo BPER Banca ad oggi

BPER Banca è la capogruppo del Gruppo BPER, che comprende, oltre alla stessa BPER, Banco di Sardegna, BPER Banca Private Cesare Ponti, Bibanca e diverse società prodotto e strumentali controllate.

Con una storia di oltre 150 anni (nasce nel 1867 con la fondazione della Banca Popolare di Modena su iniziativa della Società Operaia di Mutuo Soccorso), il Gruppo conta oggi circa 20 mila dipendenti e n. 1.557 filiali, distribuite capillarmente su tutto il territorio italiano, al servizio di circa 5 milioni di clienti.

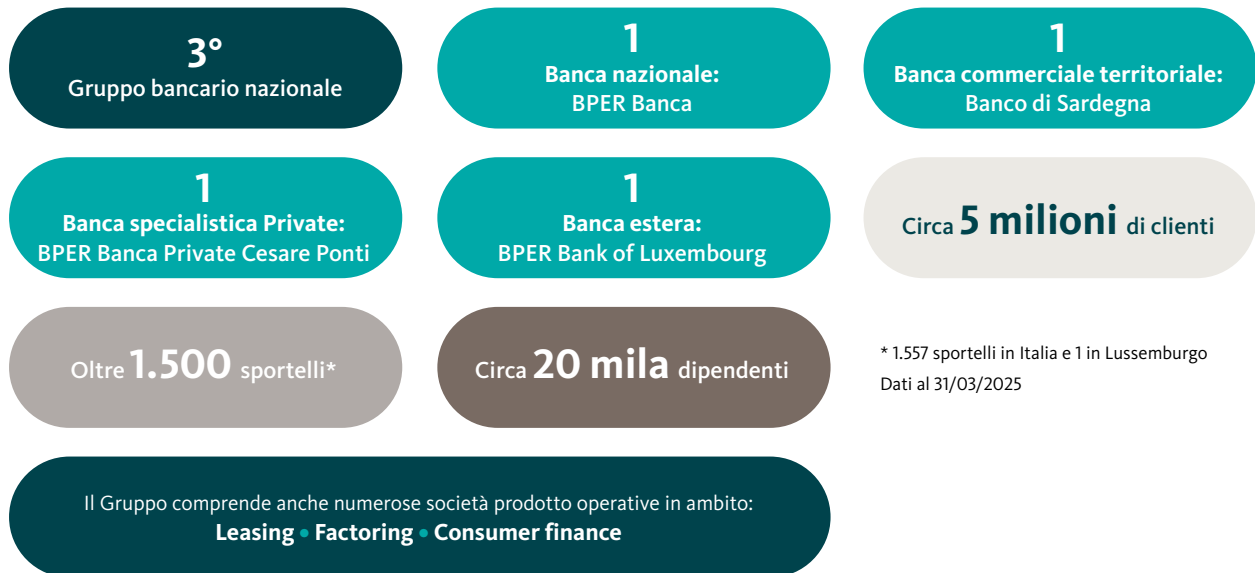
BPER Banca è la terza banca commerciale in Italia per numero di clienti con oltre Euro 300 miliardi di Attività Finanziarie Totali gestite ed è tra i leader nel wealth management.

Il Gruppo opera, anche attraverso fabbriche prodotto interne e rilevanti partnership strategiche, in tutti i principali segmenti di mercato - Retail, Corporate, Private & Wealth management, Bancassurance, Leasing, Factoring, Credito al Consumo, Payments - offrendo servizi, prodotti e consulenza qualificata ai propri clienti in risposta a ogni tipo di esigenza finanziaria, anche in ottica di internazionalizzazione.

Parte integrante dell'impegno del Gruppo BPER Banca è il supporto a persone, imprese, comunità e territori, per accompagnarne la crescita, promuovendo anche soluzioni innovative e integrando tutte le componenti ESG, al fine di coniugare lo sviluppo del business con la sostenibilità sociale e ambientale.

La struttura distributiva di BPER Banca sulla penisola comprende oggi n. 9 Direzioni Regionali¹:

- Lombardia Ovest, con sede a Milano;
- Lombardia Est – Triveneto, con sede a Brescia;
- Emilia Ovest, con sede a Modena;
- Emilia Est – Romagna, con sede a Bologna;
- Liguria – Piemonte, con sede a Genova;
- Marche – Abruzzo, con sede a Loreto;
- Lazio – Toscana – Umbria, con sede a Roma;
- Campania – Puglia – Basilicata – Molise, con sede ad Avellino;
- Calabria – Sicilia, con sede a Crotone.



¹ In vigore dal 7 gennaio 2025 a seguito di "Evoluzione organizzativa e Footprint" di BPER, BDS e BCP.

Le principali banche e società del Gruppo BPER²

Banca Cesare Ponti S.p.A.

Costituita nel 1871 come società in nome collettivo per il cambio valuta, Banca Cesare Ponti entra nel Gruppo BPER Banca nel 2022 con la funzione di Centro Investimenti per il Gruppo e di polo specialistico di private banking con un modello di business basato su eccellenza, personalizzazione ed innovazione. Presente in modo capillare sul territorio nazionale con due sedi principali (Milano e Genova), n. 112 Centri private ed una rete di circa n. 350 private bankers. In qualità di Centro Investimenti, Banca Cesare Ponti gestisce asset riferiti a tutti i segmenti di clientela del Gruppo BPER Banca.

Banco di Sardegna S.p.A.

Il Banco di Sardegna è da sempre la banca leader nell'Isola. Conta complessivamente di n. 271 filiali (di cui n. 265 in Sardegna in 241 comuni) per circa 620 mila clienti. Alla grande solidità patrimoniale ed alla qualità del bilancio, il Banco associa il forte senso di appartenenza dei propri dipendenti, la costante vicinanza al territorio e l'ascolto proattivo, che gli consentono di essere il punto di riferimento di imprese e famiglie e di promuovere uno stile di crescita sostenibile basato su valori di semplicità, trasparenza, professionalità ed efficienza.

Bibanca S.p.A.

Società del Gruppo BPER Banca specializzata in credito al consumo, offre i propri servizi sull'intero territorio nazionale, attraverso la rete di sportelli delle Banche del Gruppo BPER Banca e quella dei propri Agenti. Oggi Bibanca gestisce uno stock di Euro 4,0 miliardi di impieghi. Nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione ed efficientamento del Gruppo BPER Banca, in data 27 gennaio 2025 ha avuto efficacia la scissione parziale non proporzionale di Bibanca, già disposta nel corso del precedente esercizio, con la quale è stato assegnato, a favore di BPER Banca, il compendio aziendale relativo al comparto della monetica avente per oggetto l'attività connessa ai sistemi di pagamento.

BPER Bank Luxembourg S.A.

BPER Bank Luxembourg è la sussidiaria lussemburghese del Gruppo BPER Banca. È stata costituita nel 1996 e da allora si occupa di gestione di clientela Private, Personal e Corporate. È inoltre dedicata alla gestione della tesoreria per clienti privati e istituzionali e agli impieghi per la clientela, prevalentemente Corporate, sia locale che internazionale.

Arca Holding S.p.A. e Arca Fondi SGR S.p.A.

Arca Fondi SGR nasce dalla storia e dall'esperienza di Arca SGR S.p.A. (oggi Arca Holding S.p.A.), fondata nell'ottobre del 1983. È una delle principali realtà nel campo del risparmio gestito in Italia: più 50 enti collocatori operano con oltre n. 4.500 sportelli e consulenti finanziari per garantire il massimo livello di servizio e di assistenza alla propria clientela.

BPER Factor S.p.A.

L'attività prevalente è quella dell'acquisto di crediti commerciali e di erogazione di finanziamenti. La Società opera principalmente nel mercato nazionale, anche se vi sono rapporti con altri Paesi.

BPER Real Estate S.p.A.

Società immobiliare le cui attività consistono nell'acquisizione, dismissione, amministrazione, valorizzazione, gestione e locazione sia attiva che passiva di beni immobili adibiti prevalentemente a uso funzionale delle Società del Gruppo BPER.

Finitalia S.p.A.

Finitalia è una società costituita nel 1972 ed operante nel settore del credito al consumo; è specializzata sia nel finanziamento dei premi e degli eventuali prodotti e servizi connessi alle polizze assicurative, tramite emissione di carta di credito virtuale rateale su circuito privativo o tramite l'erogazione di prestiti finalizzati, che nel finanziamento tramite erogazione di prestiti personali.

² Nel resto del documento, le banche e società appartenente al Gruppo BPER vengono anche indicate con "Banche e Società".

Sardaleasing S.p.A.

La Società ha per oggetto l'attività di concessione in locazione finanziaria di beni immobili (anche in costruzione), beni strumentali, beni mobili registrati, beni nautici ed energy, nonché la concessione di finanziamenti purché connessi a operazioni di leasing. Il target di clientela della Società è rappresentato da professionisti ed aziende che intendono finanziare tramite il leasing finanziario l'acquisto di beni strumentali alla propria attività commerciale e/o industriale.

Modena Terminal S.r.l.³

Dal 1983 la società è fortemente impegnata nell'erogazione di servizi di custodia, di conservazione, di logistica e di movimentazione di merci nazionali, comunitarie ed estere. Modena Terminal è autorizzata a operare in regime di Magazzino Generale ed è quindi in grado di emettere titoli rappresentativi (Fede di Deposito - Nota di Pegno) sulle merci depositate.

1.3 Sintesi dei risultati

Al 31 marzo 2025, l'utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo si attesta a Euro 442,9 milioni, in diminuzione del 3,14% rispetto al primo trimestre 2024 (Euro 457,3 milioni al 31 marzo 2024).

Il margine di interesse si attesta a Euro 811,9 milioni, in calo del 3,8% rispetto al 31 marzo 2024 per effetto della riduzione dei tassi di interesse di mercato che ha condotto all'abbassamento dello spread commerciale sull'operatività con la clientela (finanziamenti e raccolta diretta), sia del rendimento medio del portafoglio titoli di proprietà.

Le commissioni nette sono pari a Euro 541,1 milioni, in crescita dell'8,5% rispetto al 31 marzo 2024 grazie all'aumento delle commissioni derivanti da raccolta gestita (+18,7%) e delle commissioni Bancassurance danni e protezione (+26,9%).

I crediti netti verso la clientela sono pari a Euro 89,6 miliardi (Euro 91,5 miliardi i crediti lordi), sostanzialmente stabili rispetto al dato di fine 2024.

L'approccio rigoroso nella gestione del credito deteriorato ha consentito alla Banca di mantenere elevati standard di asset quality: l'incidenza dei crediti deteriorati lordi verso clientela (NPE ratio lordo) risulta pari a 2,61% (2,41% a fine 2024) e l'incidenza dei crediti deteriorati netti verso clientela (NPE ratio netto) risulta pari all'1,22% (1,12% a fine 2024). Il costo del credito è pari allo 0,31% su base annualizzata (era pari 0,36% a fine 2024).

Il profilo di capitale della Banca rimane elevato grazie alla generazione organica di capitale che ha permesso al CET1 ratio al 31 marzo 2025, calcolato Phased-in, di raggiungere il 15,81%. La posizione di liquidità presenta indici regolamentari ben oltre le soglie minime previste, 166,4% (166,9% a fine 2024).

Per ulteriori dettagli sui risultati raggiunti dal Gruppo BPER Banca nel primo trimestre 2025, si rimanda al Capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" della presente Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

³ La società dal 31 dicembre 2024 è stata iscritta in bilancio tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

1.4 Indicatori di performance⁴

Indicatori finanziari

Indicatori finanziari	31.03.2025	2024 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	63,12%	64,11%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	76,29%	76,31%
Attività finanziarie\totale attivo	21,64%	20,66%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,61%	2,41%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,22%	1,12%
Texas ratio	18,97%	18,35%
Indici di redditività		
ROE	16,88%	15,81%
ROTE	19,19%	16,90%
ROA	1,29%	1,03%
Cost/Income Ratio	46,71%	50,64%
Costo del credito	0,08%	0,11%

(*) Gli indicatori di confronto di natura patrimoniale, insieme a ROE, ROTE, e ROA sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2024 come da Bilancio Consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024, mentre quelli di natura economica sono calcolati sui dati al 31 marzo 2024.

Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei finanziamenti verso clientela deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile (Gruppo e terzi) incrementato del totale dei fondi rettificativi dei finanziamenti verso clientela deteriorati.

Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato per la sola componente ordinaria (pari a Euro 1.796,3 milioni al 31 marzo 2025) e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato per la sola componente ordinaria (pari a Euro 1.796,3 milioni al 31 marzo 2025) e il patrimonio netto medio di Gruppo i) comprensivo dell'utile netto di periodo per la sola componente ordinaria (pari a Euro 1.796,3 milioni al 31 marzo 2025) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.

Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato comprensivo della quota di utile di pertinenza di terzi per la sola componente ordinaria (pari a Euro 1.830,9 milioni al 31 marzo 2025) e il totale attivo.

Il Cost/Income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti). Calcolato secondo gli schemi previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost/Income Ratio risulta pari al 46,24% (58,90% al 31 marzo 2024).

Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le voci dello schema riclassificato "Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - finanziamenti verso clientela" e "Finanziamenti b) crediti verso clientela". Il Costo del credito al 31 marzo 2025 annualizzato risulta pari a 31 b.p., in calo rispetto al dato relativo all'esercizio 2024 (36 b.p.).

4 L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti - Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" della presente Relazione.

Indicatori di vigilanza prudenziale

Indicatori di vigilanza prudenziale	31.03.2025	2024 (*)
Fondi Propri (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	8.835.377	8.578.930
Totale Fondi Propri	11.529.586	11.265.519
Attività di rischio ponderate (RWA)	55.872.693	54.227.812
Ratios patrimoniali e ratios di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio)	15,81%	15,82%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio)	17,81%	17,88%
Total Capital Ratio (TC Ratio)	20,64%	20,77%
Leverage Ratio	6,8%	6,6%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	166,4%	166,9%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	134,4%	137,7%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2024 come da Bilancio Consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024.

I ratios patrimoniali relativi al 31 marzo 2025 sono da considerarsi Phased-in sulla base della nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (cd Basilea IV).

Il calcolo del Leverage Ratio è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

2. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE

2.1 “B:DYNAMIC | FULL VALUE 2027”

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca in data 9 ottobre 2024 ha approvato il nuovo Piano Industriale 2024-2027 del Gruppo BPER Banca “B:Dynamic | Full Value 2027”.

Considerando il posizionamento del Gruppo BPER Banca, ovvero valorizzando lo standing di terza banca italiana per numero di clienti (circa 5 milioni di clienti, di cui circa 4,3 milioni di privati e circa 700 mila imprese) e di terzo operatore nel wealth management in Italia⁵ per “Attività Finanziarie” totali della clientela (circa Euro 300 miliardi), con un’ampia presenza nazionale, principalmente concentrata nelle regioni italiane più floride e la flessibilità e prossimità al cliente di una rete territoriale ben distribuita, il Piano è stato costruito su tre pilastri principali:

- “Liberare il pieno valore dei nostri clienti” attraverso prodotti personalizzati sulla base dei loro bisogni per i segmenti Retail e Private – facendo leva sul nuovo assetto del wealth management – e supportando la clientela Corporate con soluzioni bancarie su misura attraverso la nuova Fabbrica Prodotti Corporate;
- “Catturare le nostre latenti economie di scala”, aumentando la produttività (tramite il nuovo modello di servizio omnicanale e l’ottimizzazione e automazione dei processi grazie all’intelligenza artificiale generativa), con iniziative di potenziamento delle competenze (up-skilling) e l’internalizzazione di attività operative chiave, riducendo al contempo le spese amministrative;
- “Fare leva sulla solidità del nostro stato patrimoniale”, migliorando e modernizzando la gestione del rischio di credito e del capitale.

La “completa modernizzazione della Banca” consentirà la piena esecuzione dei tre pilastri strategici tramite i seguenti fattori abilitanti:

- Tecnologia, Sicurezza e Intelligenza Artificiale – il Gruppo BPER Banca continuerà a investire, oltre quanto già investito negli ultimi anni, per essere all’avanguardia nell’IT garantendo lo sviluppo del business e una maggiore produttività;
- Impegno ESG e Sostenibilità - in parallelo alla modernizzazione del Gruppo, l’integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali proseguirà per consentire al Gruppo BPER Banca di continuare ad essere leader nell’ESG;
- Organizzazione e Persone - il Piano industriale comprende una serie di interventi tra i quali: un programma di up-skilling delle persone, finalizzato ad accrescere la forza commerciale del Gruppo e che interesserà oltre il 30% dell’organico, con un potenziamento delle competenze; un approccio interfunzionale basato sulla piena integrazione informatica per consentire la trasformazione del Gruppo BPER Banca in un’organizzazione moderna, pronta a cogliere nuove opportunità commerciali; un nuovo modello di performance management con al centro la meritocrazia; e un nuovo piano di incentivazione pienamente allineato agli obiettivi del Piano Industriale.

Al 31 marzo 2025, tutte le iniziative di Piano “B:Dynamic | Full Value 2027” sono state lanciate e la loro messa a terra prosegue come da pianificazione prevista, in linea con i target di Piano.

2.2 Altri fatti di rilievo conseguiti nel primo trimestre 2025

Di seguito si richiamano sinteticamente altri fatti di rilievo intercorsi nel primo trimestre 2025.

Operazione di trasferimento del comparto monetica da Bibanca alla Capogruppo

A seguito dell’ottenimento dell’autorizzazione da parte dell’Autorità di Vigilanza Europea, in data 27 gennaio 2025 BPER Banca e la controllata Bibanca hanno perfezionato l’operazione di trasferimento alla Capogruppo del comparto monetica, dando conseguente decorrenza all’efficacia giuridica dell’Atto di Scissione stipulato il 16 gennaio 2025. Il trasferimento delle attività in capo ad un unico soggetto è funzionale, per il Gruppo, ad allineare il presidio del business e del relativo pricing alla best practice di mercato, nonché ad ottimizzare i rapporti con i circuiti e a semplificare il modello di governance interno.

⁵ Considerando banche Retail e Commerciali quotate (dati dagli ultimi bilanci e presentazioni al mercato disponibili).

Fitch migliora l'outlook di BPER Banca conferma l'IDR a lungo termine a 'bbb-'

In data 20 gennaio 2025 l'agenzia internazionale Fitch Ratings ha migliorato l'outlook sull'Issuer Default Rating (IDR) a lungo termine della Banca da Stabile a Positivo. Ha inoltre confermato in area Investment Grade il rating IDR a 'BBB-' e il Viability Rating (VR) a 'bbb-'.

L'Outlook Positivo riflette l'aspettativa di Fitch Ratings che il profilo creditizio di BPER trarrà beneficio dalla progressiva realizzazione delle sinergie derivanti dall'ampliamento e dalla stabilizzazione della propria rete a seguito delle pregresse acquisizioni. Questo dovrebbe garantire un miglioramento sostenibile della generazione e della resilienza degli utili della Banca, grazie all'aumento dei volumi e al maggior contributo dalle attività di gestione patrimoniale e assicurative su base commissionale. Fitch Ratings prevede che BPER Banca beneficerà anche delle ulteriori opportunità di business e delle più solide prospettive di crescita offerte dal miglioramento del contesto operativo italiano.

Moody's conferma i rating sui depositi e sul debito Senior Unsecured di BPER Banca mantenendo stabile l'outlook

In data 12 febbraio 2025, la società Moody's Ratings ha confermato i rating sui depositi e sul debito *senior unsecured* di BPER Banca S.p.A., con *outlook* stabile.

L'azione di rating è conseguente all'annuncio di BPER Banca del 6 febbraio 2025 circa l'offerta di scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Sono stati altresì confermati a "baa3" il *Baseline Credit Assessment (BCA)* e l'*Adjusted BCA*.

Nel riconoscere la storia di successo di BPER nelle acquisizioni, Moody's Ratings considera anche i vantaggi di scala, le sinergie attese e la complementarità geografica delle rispettive reti distributive, una maggiore enfasi sui finanziamenti alle piccole e medie imprese e le affinità dei diversi accordi distributivi nel risparmio gestito e nell'assicurativo.

Inoltre, la conferma del BCA di BPER Banca a "baa3" da parte dell'agenzia di rating, riflette la robusta qualità degli attivi, la solidità del capitale, il miglioramento nella redditività della Banca e una solida base di raccolta retail.

Alla finalizzazione dell'operazione, Moody's Ratings prevede che la *combined entity* manterrà il proprio merito creditizio complessivo.

S&P conferma i long e short-term Counterparty Credit Rating di BPER Banca a "BBB-/A-3" mantenendo l'outlook positivo a seguito dell'offerta su Banca Popolare di Sondrio

In data 13 febbraio 2025, S&P Global Ratings ha confermato a "BBB-/A-3" i rating emittente di lungo e breve termine della Banca, mantenendo l'outlook positivo.

In caso di finalizzazione, la business combination annunciata è stata ritenuta positiva dall'agenzia di rating, in considerazione del solido razionale strategico di BPER, della complementarità geografica, della proposizione di business e delle limitate sovrapposizioni. Nel complesso, la business combination aumenterà la scala e l'efficienza del Gruppo, consentendone un rafforzato posizionamento in un mercato in cui la crescente digitalizzazione e la necessità di aumentare la diversificazione dei ricavi richiederanno investimenti significativi e di scala.

S&P Global Ratings ritiene che l'impatto sulla capitalizzazione di BPER, alle condizioni attuali, risulti gestibile. L'agenzia di rating, inoltre, ritiene che l'acquisizione di Banca Popolare di Sondrio non impatterà in modo significativo sulla qualità degli attivi di BPER negli anni a venire. Entrambe le banche hanno un profilo solido di raccolta e di liquidità.

2.3 Offerta Pubblica di Scambio totalitaria volontaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio

In data 6 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ("Offerente") ha approvato il lancio di un'Offerta Pubblica di Scambio (di seguito "Offerta", "OPS") volontaria su tutte le azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ("BP Sondrio"). La decisione è stata resa nota con comunicazione diffusa in pari data ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti").

L'OPS, che è condizionata alle autorizzazioni regolamentari previste dalla normativa applicabile e all'avveramento delle condizioni di efficacia espressamente indicate, è finalizzata ad acquisire almeno una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale della BP Sondrio, che consentirà all'Offerente di esercitare il controllo di diritto sulla medesima. In ogni caso, l'Offerente si riserva di rinunciare parzialmente a tale condizione purché la partecipazione acquisita, all'esito dell'Offerta, sia superiore al 35% del capitale sociale della BP Sondrio (partecipazione che, tenendo conto della conformazione dell'azionariato di tale banca, consentirà a BPER Banca di esercitare un'influenza dominante su BP Sondrio). Inoltre, nell'ipotesi in cui, per effetto delle azioni portate in adesione all'Offerta o acquistate al di fuori della medesima, l'Offerente venga a detenere una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale della BP Sondrio, BPER Banca dichiara sin d'ora la propria intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare le regolari negoziazioni delle azioni di tale banca.

Il rapporto di concambio è stato fissato in 1,450 azioni di nuova emissione di BPER per ogni azione esistente di BP Sondrio. Assumendo come riferimento i prezzi ufficiali delle azioni di BPER Banca e di BP Sondrio registrati il 5 febbraio 2025, tale rapporto di cambio comporta un prezzo implicito di offerta pari a Euro 9,527 per azione della BP Sondrio, un premio pari a circa il 6,6% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni della BP Sondrio rilevato in data 5 febbraio 2025 e un premio del 10,3% rispetto alla media ponderata degli ultimi tre mesi.

Gli obiettivi strategici e industriali dell'Offerta sono l'accelerazione della crescita e la massimizzazione della creazione di valore per tutti gli stakeholder mediante l'aggregazione tra due banche che potrà realizzarsi in modo rapido ed efficace anche grazie a modelli di business affini e valori condivisi.

Si prevede che l'Offerta si completi nella seconda metà del 2025 e che la piena integrazione sia realizzata entro la fine del 2025, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente da parte delle Autorità competenti. Il perfezionamento dell'Offerta permetterà la piena valorizzazione delle potenzialità dei due gruppi, accrescendo la creazione e distribuzione di valore e la realizzazione di importanti sinergie senza costi sociali e riducendo il profilo di rischio per tutti gli stakeholder.

Nel panorama del mercato del credito italiano, BP Sondrio si contraddistingue per le affinità con BPER Banca, in particolare per quanto concerne la storia che ha caratterizzato lo sviluppo delle due Banche, la elevata complementarità della loro presenza territoriale, il loro posizionamento sul mercato e i modelli di business, tra loro molto coerenti e fortemente orientati al servizio delle famiglie e delle imprese nei rispettivi territori, nonché alla crescita sostenibile e alla tutela dell'ambiente.

BPER Banca e BP Sondrio operano da tempo con le stesse modalità in alcuni segmenti di offerta alla propria clientela, utilizzando non solo modelli di business omogenei, ma anche partnership e fabbriche prodotte condivise, nell'asset management (Arca Fondi SGR S.p.A.), nella bancassicurazione (Arca Vita S.p.A. e Arca Assicurazioni S.p.A.) e nel leasing (Alba Leasing S.p.A.).

I benefici dell'operazione previsti per tutti gli stakeholder sono in particolare i seguenti:

- per gli azionisti della BP Sondrio, la possibilità di ricevere – oltre al premio e al pay-out sopra indicati – un titolo azionario significativamente più liquido, con una maggiore esposizione alla creazione e distribuzione di valore derivante dalla realizzazione delle sinergie. Gli azionisti beneficeranno inoltre di una più forte performance commerciale, di una solida posizione patrimoniale, e di una solida qualità degli attivi, nonché della maggiore capacità dell'Offerente di generare ricavi e profitti in conseguenza delle migliori opportunità di crescita e sviluppo;
- per i clienti della BP Sondrio, il rafforzamento delle attività a supporto della clientela, soprattutto per quanto riguarda le piccole/medie imprese e le famiglie, anche attraverso una più ampia e articolata gamma di prodotti e servizi, che verranno ad essere offerti da un nuovo gruppo bancario più grande dei due precedenti e con una posizione di leadership in Italia;
- per i dipendenti di entrambe le entità, la possibilità di avere un percorso di crescita e sviluppo professionale all'interno del nuovo gruppo bancario, con nuove opportunità di lavoro e ricambio generazionale. La capacità di attrarre i migliori talenti aumenterà, e la resilienza e la competitività dell'entità combinata creeranno certamente maggiore sicurezza e stabilità lavorativa;
- per le comunità locali, la possibilità per il nuovo gruppo bancario, grazie alla sua maggiore forza finanziaria, di garantire un migliore supporto ai territori in cui sarà presente l'entità combinata;
- per l'ambiente e i valori ESG, la possibilità per il nuovo gruppo bancario di aumentare il proprio impegno negli investimenti in ambito ESG per promuovere una crescita sostenibile e per supportare i propri clienti nella riduzione dell'esposizione ai rischi climatici e ambientali, nonché nella gestione della loro transizione verde.

A seguito del perfezionamento dell'operazione, il nuovo gruppo bancario continuerà la politica di elevata remunerazione degli azionisti, manterrà solidi coefficienti patrimoniali e una solida qualità del credito senza oneri straordinari per gli azionisti. Al riguardo, si prevede il raggiungimento dei seguenti target in termini di risultato:

- l'incremento dell'utile per azione, con un utile netto atteso al 2027, inclusivo di sinergie, fino a oltre Euro 2 miliardi, e un RoTE atteso prossimo al 15%;
- la conferma della politica di distribuzione dei dividendi, indicata nel Piano Industriale "B:Dynamic | Full Value 2027", con un significativo miglioramento del pay-out per gli azionisti di BP Sondrio;
- il mantenimento di un solido profilo di rischio grazie (i) a una qualità degli attivi superiore alla media dei principali peer del settore bancario italiano e (ii) a una dotazione patrimoniale solida (CET1 Ratio superiore al 15%);
- l'aumento degli investimenti indirizzati ai territori di riferimento e alle iniziative connesse agli obiettivi ESG, al fine di guidare una transizione verso una crescita sostenibile e inclusiva, mitigando i rischi legati al clima e all'ambiente, e sfruttando appieno la strategia ESG d'eccellenza promossa dall'Offerente.

La redditività del Gruppo bancario risultante dall'operazione beneficerà di significative sinergie di ricavo, derivanti dall'incremento della produttività per cliente e per sportello su livelli allineati a quelli dell'Offerente, anche in conseguenza della condivisione delle fabbriche prodotte e delle opportunità di *cross-selling* nei segmenti di *business* ad alto valore aggiunto (*wealth management*, *bancassurance* e *specialty finance*), il tutto facendo leva sull'efficace modello di distribuzione dell'Offerente. Le sinergie di costo sono inoltre state stimate in conseguenza di economie di scala e di una migliore efficienza operativa che l'Offerente ha già dimostrato di essere in grado di realizzare nelle iniziative di integrazione recentemente poste in essere per aggregare altre reti bancarie; la realizzazione di tali sinergie consentirà di realizzare una struttura operativa agile e libererà importanti risorse per gli investimenti (anche tecnologici).

In data 7 aprile 2025 BPER Banca ha acquistato n. 1.550.000 azioni ordinarie di BP Sondrio, pari a circa lo 0,34% del capitale sociale dell'Emittente. Le operazioni sono state effettuate tramite Equita SIM S.p.A.

In data 18 aprile 2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato di aver deliberato, in accoglimento della proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di non esercitare i poteri speciali, ai sensi del D.L. n. 21 del 15 marzo 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 56 dell'11 maggio 2012, con riferimento all'OPS volontaria promossa da BPER Banca sulla totalità delle azioni ordinarie di BP Sondrio, dedotte le azioni dell'Emittente direttamente detenute dall'Offerente.

2.4 Eventi successivi al 31 marzo 2025

S&P migliora i long-term e short issuer credit rating di BPER Banca da “bbb-/a-3” a “bbb/a-2”. L'outlook è stabile.

In data 18 aprile 2025, S&P Global Ratings ha migliorato i rating emittente di lungo e breve termine di BPER Banca da “BBB-/A-3” a “BBB/A- 2” e il *long-term Resolution Counterparty Rating* da “BBB” a “BBB+”. L'agenzia ha confermato a “A-2” lo *short-term Resolution Counterparty Rating*. L'*outlook* è stabile. S&P Global Ratings ha migliorato lo *Stand Alone Credit Profile* da “bbb-” a “bbb”. L'upgrade riflette principalmente la riduzione del rischio esterno relativo al debito sovrano e il miglioramento delle condizioni operative in Italia. Riflette inoltre il parere di S&P Global Ratings, secondo cui la performance di BPER Banca rimarrà solida nei prossimi due anni, con il RAC agevolmente al di sopra del 7%. L'*outlook* stabile riflette il parere dell'agenzia di rating secondo cui BPER Banca rimarrà resiliente nei prossimi due anni, mantenendo buoni parametri di *asset quality* e preservando la propria capitalizzazione.

3. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA

3.1 Composizione del Gruppo al 31 marzo 2025

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, sotto il n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 31 marzo 2025, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto indicato nelle Note esplicative consolidate del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo⁶, con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

Società appartenenti al Gruppo bancario consolidate con il metodo integrale:

- BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 96,563% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,484%;
- Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,051%);
- BPER Real Estate s.p.a., con sede a Modena, società immobiliare (100%)⁷;
- Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%)⁸;
- BPER Factor s.p.a., con sede a Bologna, società di factoring (100%);
- Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,779%)⁹;
- Arca Holding s.p.a.¹⁰, con sede a Milano (57,061%);
- Arca Fondi SGR s.p.a., con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Finitalia s.p.a., con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%);
- Banca Cesare Ponti s.p.a., con sede a Milano, (100%).

Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto¹¹:

- Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- Carige Covered Bond s.r.l., con sede a Genova, società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 bis della Legge n. 130/99 (60%);
- Lanterna Finance s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- Lanterna Mortgage s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%).

⁶ Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.

⁷ Partecipano: la Capogruppo (78,988%) e Banco di Sardegna s.p.a. (21,012%).

⁸ La partecipazione dal 31 dicembre 2024 è stata riclassificata tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

⁹ Partecipano: la Capogruppo (52,846%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).

¹⁰ La società non è iscritta al Gruppo.

¹¹ In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 31 marzo 2025 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento¹²:

- Adras s.p.a. (100%);
- St. Anna Golf s.r.l., controllata da BPER Real Estate s.p.a. al 100%;
- Commerciale Piccapietra s.r.l. (100%);
- Annia s.r.l. controllata da BPER Real Estate s.p.a. al 100%.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Real Estate tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)¹³;
- Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (33,333%);
- Nuova Erzelli s.r.l., con sede a Genova (40%);
- Gility s.r.l. SB con sede a Milano (45,732%);
- Gardant Bridge Servicing s.p.a., con sede a Roma, società specializzata nel recupero crediti (30%).

¹² In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

¹³ Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

4. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA

4.1 Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 marzo 2025, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2024, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione, gli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata; in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali", 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Attivo

<i>(in migliaia)</i>				
Voci dell'attivo	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	7.664.753	7.887.900	(223.147)	-2,83
Attività finanziarie	30.721.845	29.040.782	1.681.063	5,79
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	744.255	664.625	79.630	11,98
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	782.157	812.239	(30.082)	-3,70
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.818.464	5.694.010	124.454	2,19
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	23.376.969	21.869.908	1.507.061	6,89
- banche	5.740.221	6.137.029	(396.808)	-6,47
- clientela	17.636.748	15.732.879	1.903.869	12,10
Finanziamenti	91.003.585	91.806.382	(802.797)	-0,87
a) Crediti verso banche	1.213.462	1.544.202	(330.740)	-21,42
b) Crediti verso clientela	89.598.880	90.136.389	(537.509)	-0,60
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	191.243	125.791	65.452	52,03
Derivati di copertura	626.591	649.437	(22.846)	-3,52
Partecipazioni	307.727	302.494	5.233	1,73
Attività materiali	2.489.375	2.502.191	(12.816)	-0,51
Attività immateriali	702.681	710.763	(8.082)	-1,14
- di cui: avviamento	170.018	170.018	-	-
Altre voci dell'attivo	8.439.945	7.691.483	748.462	9,73
Totale dell'Attivo	141.956.502	140.591.432	1.365.070	0,97

Crediti verso la clientela

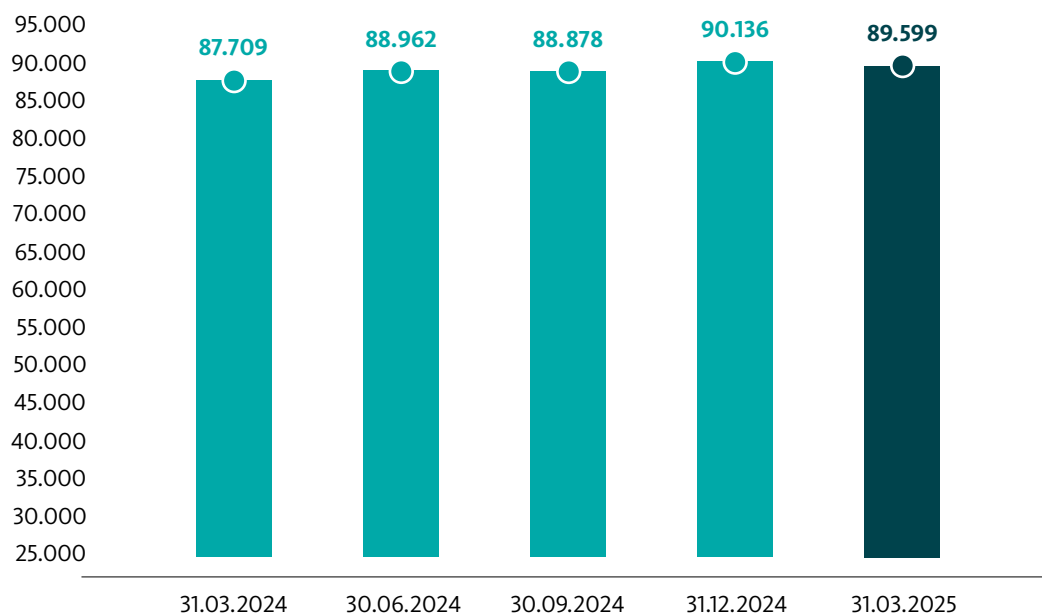
I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Conti correnti	5.272.237	5.296.360	(24.123)	-0,46
Mutui	62.267.753	62.408.291	(140.538)	-0,23
Leasing e factoring	4.457.811	5.028.961	(571.150)	-11,36
Altre operazioni	17.601.079	17.402.777	198.302	1,14
Crediti verso la clientela netti	89.598.880	90.136.389	(537.509)	-0,60

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 89.598,9 milioni (Euro 90.136,4 milioni al 31 dicembre 2024), in diminuzione di Euro -537,5 milioni (-0,60%) rispetto al 31 dicembre 2024. Tra le diverse forme tecniche, si registra una diminuzione del saldo dei mutui per a Euro -140,5 milioni (-0,23%), delle operazioni di leasing e factoring pari a Euro -571,2 milioni (-11,36%) e dei conti correnti pari a Euro -24,1 milioni (-0,46%), mentre aumentano le altre operazioni per Euro 198,3 milioni (+1,14%).

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA

(valori in milioni)



(in migliaia)

Voci	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	2.387.255	2.211.934	175.321	7,93
Sofferenze	578.135	516.523	61.612	11,93
Inadempienze probabili	1.689.070	1.572.971	116.099	7,38
Esposizioni scadute	120.050	122.440	(2.390)	-1,95
Esposizioni lorde non deteriorate	89.100.222	89.747.423	(647.201)	-0,72
Totale esposizione lorda	91.487.477	91.959.357	(471.880)	-0,51
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	1.293.960	1.200.514	93.446	7,78
Sofferenze	428.883	391.628	37.255	9,51
Inadempienze probabili	822.736	767.690	55.046	7,17
Esposizioni scadute	42.341	41.196	1.145	2,78
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	594.637	622.454	(27.817)	-4,47
Totale rettifiche di valore complessive	1.888.597	1.822.968	65.629	3,60
Esposizioni nette deteriorate	1.093.295	1.011.420	81.875	8,10
Sofferenze	149.252	124.895	24.357	19,50
Inadempienze probabili	866.334	805.281	61.053	7,58
Esposizioni scadute	77.709	81.244	(3.535)	-4,35
Esposizioni nette non deteriorate	88.505.585	89.124.969	(619.384)	-0,69
Totale esposizione netta	89.598.880	90.136.389	(537.509)	-0,60

Al 31 marzo 2025 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.294,0 milioni (Euro 1.200,5 milioni al 31 dicembre 2024; +7,78%), per un coverage ratio pari al 54,20% (54,27% al 31 dicembre 2024), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 594,6 milioni (Euro 622,5 milioni al 31 dicembre 2024; -4,47%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,67% (0,69% al 31 dicembre 2024).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 2,06%, in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2024 pari al 1,98%.

(in migliaia)

Crediti verso clientela	31.03.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	79.208.968	77.693.032	79.796.162	78.334.245	-0,74	-0,82	1,91
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	294.633	289.097	288.239	282.804	2,22	2,23	1,88
3. Bibanca s.p.a.	4.098.961	4.014.755	4.011.207	3.936.180	2,19	2,00	2,05
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.131.819	7.002.560	7.184.042	7.056.100	-0,73	-0,76	1,81
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	104.613	104.088	97.813	97.410	6,95	6,86	0,50
Totale banche	90.838.994	89.103.532	91.377.463	89.706.739	-0,59	-0,67	1,91
6. Sardaleasing s.p.a.	2.884.010	2.765.443	2.979.839	2.862.012	-3,22	-3,37	4,11
7. BPER Factor s.p.a.	1.817.750	1.790.874	2.298.190	2.271.434	-20,91	-21,16	1,48
8. Finitalia s.p.a.	392.664	384.972	401.131	393.470	-2,11	-2,16	1,96
Altre società e variazioni da consolidamento	(4.445.941)	(4.445.941)	(5.097.266)	(5.097.266)	-12,78	-12,78	-
Totale di bilancio	91.487.477	89.598.880	91.959.357	90.136.389	-0,51	-0,60	2,06

(in migliaia)

Crediti deteriorati	31.03.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.947.756	907.096	1.803.060	837.448	8,03	8,32	53,43
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	8.128	3.030	8.091	3.023	0,46	0,23	62,72
3. Bibanca s.p.a.	106.416	45.782	96.054	44.795	10,79	2,20	56,98
4. Banco di Sardegna s.p.a.	144.129	71.462	137.429	67.970	4,88	5,14	50,42
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	496	310	489	310	1,43	0,00	37,50
Totale banche	2.206.925	1.027.680	2.045.123	953.546	7,91	7,77	53,43
6. Sardaleasing s.p.a.	138.328	51.009	126.647	44.028	9,22	15,86	63,12
7. BPER Factor s.p.a.	35.756	12.663	33.990	11.916	5,20	6,27	64,58
8. Finitalia s.p.a.	6.246	1.943	6.174	1.930	1,17	0,67	68,89
Totale di bilancio	2.387.255	1.093.295	2.211.934	1.011.420	7,93	8,10	54,20
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio) / crediti verso clientela	2,61%	1,22%	2,41%	1,12%			

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.093,3 milioni (+8,10% rispetto al 31 dicembre 2024), pari all'1,22% (era 1,12% al 31 dicembre 2024) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela è pari al 2,61% (era 2,41% al 31 dicembre 2024).

Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 54,20%, pressoché stabile rispetto al 31 dicembre 2024 (54,27%).

(in migliaia)

Sofferenze	31.03.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	431.913	123.143	379.935	99.036	13,68	24,34	71,49
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	855	14	849	9	0,71	55,56	98,36
3. Bibanca s.p.a.	25.965	1.845	23.300	5.011	11,44	-63,18	92,89
4. Banco di Sardegna s.p.a.	26.324	7.753	21.453	5.734	22,71	35,21	70,55
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	69	18	56	11	23,21	63,64	73,91
Totale banche	485.126	132.773	425.593	109.801	13,99	20,92	72,63
6. Sardaleasing s.p.a.	68.519	13.687	68.301	13.067	0,32	4,74	80,02
7. BPER Factor s.p.a.	21.919	2.266	20.098	1.513	9,06	49,77	89,66
8. Finitalia s.p.a.	2.571	526	2.531	514	1,58	2,33	79,54
Totale di bilancio	578.135	149.252	516.523	124.895	11,93	19,50	74,18
Rapporto sofferenze (totale di bilancio) / crediti verso clientela	0,63%	0,17%	0,56%	0,14%			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 149,3 milioni (+19,50% rispetto al 31 dicembre 2024), risultando lo 0,17% (era 0,14% al 31 dicembre 2024) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e crediti verso la clientela è pari allo 0,63% (era 0,56% al 31 dicembre 2024).

La copertura delle sofferenze risulta pari al 74,18%, in diminuzione rispetto al 75,82% del 31 dicembre 2024.

(in migliaia)

Inadempienze probabili	31.03.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.470.920	756.770	1.374.028	706.340	7,05	7,14	48,55
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	6.984	2.838	6.966	2.831	0,26	0,25	59,36
3. Bibanca s.p.a.	38.449	17.846	33.023	15.423	16,43	15,71	53,59
4. Banco di Sardegna s.p.a.	101.791	52.294	100.967	51.576	0,82	1,39	48,63
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	315	203	318	208	-0,94	-2,40	35,56
Totale banche	1.618.459	829.951	1.515.302	776.378	6,81	6,90	48,72
6. Sardaleasing s.p.a.	62.732	32.971	49.527	25.234	26,66	30,66	47,44
7. BPER Factor s.p.a.	5.682	2.718	6.032	3.001	-5,80	-9,43	52,16
8. Finitalia s.p.a.	2.197	694	2.110	668	4,12	3,89	68,41
Totale di bilancio	1.689.070	866.334	1.572.971	805.281	7,38	7,58	48,71
Rapporto inadempienze probabili / crediti verso clientela	1,85%	0,97%	1,71%	0,89%			

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 866,3 milioni (+7,58% rispetto al 31 dicembre 2024), risultano lo 0,97% (era 0,89% al 31 dicembre 2024) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,85% (era 1,71% al 31 dicembre 2024).

La copertura delle inadempienze probabili risulta in diminuzione e si attesta al 48,71%, rispetto al 48,81% del 31 dicembre 2024.

(in migliaia)

Esposizioni scadute	31.03.2025		31.12.2024		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	44.923	27.183	49.097	32.072	-8,50	-15,24	39,49
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	289	178	276	183	4,71	-2,73	38,41
3. Bibanca s.p.a.	42.002	26.091	39.731	24.361	5,72	7,10	37,88
4. Banco di Sardegna s.p.a.	16.014	11.415	15.009	10.660	6,70	7,08	28,72
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	112	89	115	91	-2,61	-2,20	20,54
Totale banche	103.340	64.956	104.228	67.367	-0,85	-3,58	37,14
6. Sardaleasing s.p.a.	7.077	4.351	8.819	5.727	-19,75	-24,03	38,52
7. BPER Factor s.p.a.	8.155	7.679	7.860	7.402	3,75	3,74	5,84
8. Finitalia s.p.a.	1.478	723	1.533	748	-3,59	-3,34	51,08
Totale di bilancio	120.050	77.709	122.440	81.244	-1,95	-4,35	35,27
Rapporto esposizioni scadute / crediti verso clientela	0,13%	0,09%	0,13%	0,09%			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 77,7 milioni (-4,35% rispetto al 31 dicembre 2024) e rappresenta lo 0,09% (era 0,09% al 31 dicembre 2024) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i crediti verso la clientela è pari allo 0,13% (era 0,13% al 31 dicembre 2024).

Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 35,27% (era 33,65% al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

<i>(in migliaia)</i>		
Distribuzione dei finanziamenti	31.03.2025	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.008.688	1,13
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	82.397	0,09
C. Attività manifatturiere	12.321.712	13,73
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.228.448	1,37
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	814.323	0,91
F. Costruzioni	2.569.990	2,87
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	6.656.485	7,43
H. Trasporto e magazzinaggio	1.574.264	1,76
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.523.850	1,70
J. Servizi di informazione e comunicazione	841.702	0,94
K. Attività finanziarie e assicurative	60.963	0,07
L. Attività immobiliari	3.311.819	3,70
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.989.074	3,34
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.176.210	1,31
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-	-
P. Istruzione	43.373	0,05
Q. Sanità e assistenza sociale	475.912	0,53
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	194.575	0,22
S. Altre attività di servizi	822.104	0,92
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	37.695.889	42,07
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	43.481.364	48,53
Imprese finanziarie	5.266.802	5,88
Assicurazioni	103.624	0,12
Governi e altri enti pubblici	3.051.201	3,40
Totale finanziamenti	89.598.880	100,00

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.526.412	1.476.864	49.548	3,35
- di cui derivati	597.779	575.695	22.084	3,84
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.818.464	5.694.010	124.454	2,19
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	23.376.969	21.869.908	1.507.061	6,89
a) banche	5.740.221	6.137.029	(396.808)	-6,47
b) clientela	17.636.748	15.732.879	1.903.869	12,10
Totale attività finanziarie	30.721.845	29.040.782	1.681.063	5,79

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 30.721,8 milioni, di cui Euro 28.701,8 milioni (93,42% del totale) rappresentati da titoli di debito. Rispetto a questi ultimi, Euro 18.777,0 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (+14,81% rispetto al 31 dicembre 2024) ed Euro 7.002,2 milioni sono riferiti a Banche (in calo del 6,59% rispetto 31 dicembre 2024).

I titoli di capitale sono pari a Euro 676,9 milioni (2,20% del totale), di cui Euro 653,2 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 11,9 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 11,8 milioni rappresentati da altri titoli di capitale obbligatoriamente valutati a FVTPL.

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 597,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 del 3,84% e sono rappresentati da derivati su tassi, valute, commodity intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

<i>(in migliaia)</i>				
Attività finanziarie	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	28.385.726	26.732.907	1.652.819	6,18
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	306.322	231.950	74.372	32,06
3. Bibanca s.p.a.	7	19.561	(19.554)	-99,96
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.651.885	1.664.500	(12.615)	-0,76
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	203.595	207.648	(4.053)	-1,95
Totale banche	30.547.535	28.856.566	1.690.969	5,86
Altre società e variazioni da consolidamento	174.310	184.216	(9.906)	-5,38
Totale	30.721.845	29.040.782	1.681.063	5,79

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	307.727	302.494	5.233	1,73
<i>di cui controllate</i>	<i>9.166</i>	<i>9.048</i>	<i>118</i>	<i>1,30</i>
<i>di cui collegate</i>	<i>298.561</i>	<i>293.446</i>	<i>5.115</i>	<i>1,74</i>

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nelle Note esplicative, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale), alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'incremento del saldo delle partecipazioni è riconducibile ad adeguamenti di valore al patrimonio netto del periodo.

Immobilizzazioni

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	702.681	710.763	(8.082)	-1,14
<i>di cui avviamenti</i>	<i>170.018</i>	<i>170.018</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Tra le "Attività immateriali", la componente riferita agli avviamenti di Euro 170,0 milioni è allocata alla CGU Arca Holding ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei "finanziamenti" allocata alla voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" e dei "conti correnti e depositi a vista" allocata alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

<i>(in migliaia)</i>				
Posizione interbancaria netta	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	8.199.812	8.607.189	(407.377)	-4,73
- Finanziamenti	1.213.462	1.544.202	(330.740)	-21,42
1. Conti correnti e depositi	28.360	35.802	(7.442)	-20,79
2. Pronti contro termine attivi	49.608	343.404	(293.796)	-85,55
3. Riserva obbligatoria	950.128	1.013.730	(63.602)	-6,27
4. Altri	185.366	151.266	34.100	22,54
- Conti correnti e depositi a vista	6.986.350	7.062.987	(76.637)	-1,09
1. presso Banche Centrali	6.549.192	6.654.183	(104.991)	-1,58
2. presso Banche	437.158	408.804	28.354	6,94
B. Debiti verso banche	4.571.591	5.047.675	(476.084)	-9,43
Totale (A-B)	3.628.221	3.559.514	68.707	1,93

La posizione interbancaria netta al 31 marzo 2025 risulta in miglioramento per Euro 68,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Al 31 marzo 2025 si riducono gli investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali, che risultano essere pari a Euro 6.549,2 milioni (-1,58% rispetto al 31 dicembre 2024), oltre ai pronti contro termine attivi con clientela che si riducono di Euro 293,8 milioni (-85,55%). A fronte di tali riduzioni, la variazione negativa registrata dai Debiti verso banche risulta comunque superiore e pari a Euro -476,1 milioni (-9,43%), spiegando il miglioramento della posizione complessiva netta.

Operazioni in essere con la BCE

Al 31 marzo 2025 il Gruppo BPER Banca non ha in essere alcuna operazione.

Counterbalancing Capacity

<i>(in milioni)</i>			
Counterbalancing Capacity	Valore Garanzia	Quota Impegnata	Quota disponibile
Titoli e Prestiti eligibile	29.122	5.754	23.368
- di cui Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling	5.972	-	5.972

Al 31 marzo 2025 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 29.122 milioni (erano Euro 27.500 milioni al 31 dicembre 2024). La quota disponibile risulta di Euro 23.368 milioni (erano Euro 23.111 milioni al 31 dicembre 2024). Dell'ammontare presente in Tesoreria, al 31 marzo 2025 Euro 5.972 milioni, non già rifinanziati quindi interamente disponibili, sono da ricondurre al conto c.d. Conto Pooling (al 31 dicembre 2024 erano presenti nel conto Pooling risorse riferibili a titoli rifinanziabili per complessivi Euro 5.546 milioni, interamente disponibili).

Passivo e patrimonio netto

<i>(in migliaia)</i>				
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	4.571.591	5.047.675	(476.084)	-9,43
Raccolta diretta	117.438.084	118.117.555	(679.471)	-0,58
a) Debiti verso clientela	103.807.867	104.250.319	(442.452)	-0,42
b) Titoli in circolazione	10.629.476	11.155.186	(525.710)	-4,71
c) Passività finanziarie designate al fair value	3.000.741	2.712.050	288.691	10,64
Passività finanziarie di negoziazione	209.329	224.294	(14.965)	-6,67
Attività di copertura	98.531	144.481	(45.950)	-31,80
a) Derivati di copertura	168.571	226.324	(57.753)	-25,52
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(70.040)	(81.843)	11.803	-14,42
Altre voci del passivo	7.643.984	5.493.147	2.150.837	39,15
Patrimonio di pertinenza di terzi	219.328	210.413	8.915	4,24
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	11.775.655	11.353.867	421.788	3,71
a) Riserve da valutazione	230.944	216.411	14.533	6,72
b) Riserve	6.651.614	5.285.033	1.366.581	25,86
c) Strumenti di capitale	1.115.596	1.115.596	-	-
d) Riserva sovrapprezzo	1.244.633	1.244.576	57	-
e) Capitale	2.121.637	2.121.637	-	-
f) Azioni proprie	(31.695)	(32.035)	340	-1,06
g) Utile (Perdita) di periodo	442.926	1.402.649	(959.723)	-68,42
Totale del passivo e del patrimonio netto	141.956.502	140.591.432	1.365.070	0,97

Raccolta

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	90.725.411	93.722.900	(2.997.489)	-3,20
Depositi vincolati	1.819.206	2.078.811	(259.605)	-12,49
Pronti contro termine passivi	4.529.320	1.825.110	2.704.210	148,17
Debiti per leasing	407.426	402.257	5.169	1,28
Altri debiti	6.326.504	6.221.241	105.263	1,69
Obbligazioni	9.585.319	9.890.105	(304.786)	-3,08
- sottoscritte da clientela istituzionale	9.052.614	9.350.143	(297.529)	-3,18
- sottoscritte da clientela ordinaria	532.705	539.962	(7.257)	-1,34
Certificates	3.000.741	2.712.050	288.691	10,64
Certificati di deposito	1.044.157	1.265.081	(220.924)	-17,46
Raccolta diretta da clientela	117.438.084	118.117.555	(679.471)	-0,58
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	161.774.124	164.921.324	(3.147.200)	-1,91
- di cui gestita	72.051.774	71.457.668	594.106	0,83
- di cui amministrata	89.722.350	93.463.656	(3.741.306)	-4,00
Mezzi amministrati di clientela	279.212.208	283.038.879	(3.826.671)	-1,35
Raccolta da banche	4.571.591	5.047.675	(476.084)	-9,43
Mezzi amministrati e gestiti	283.783.799	288.086.554	(4.302.755)	-1,49

La raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 117.438,1 milioni, risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2024 (-0,58%). Tra le diverse forme tecniche, le principali che registrano una variazione negativa di saldo sono: i conti correnti e depositi liberi per Euro -2.997,5 milioni (-3,20%), le obbligazioni per Euro -304,8 milioni (-3,08%) principalmente per raggiungimento della maturity di alcune operazioni con controparti istituzionali, i depositi vincolati per Euro -259,6 milioni (-12,49%) e i certificati di deposito per Euro -220,9 milioni (-17,46%). Al 31 marzo 2025 crescono, invece, i pronti contro termine per Euro 2.704,2 milioni (148,17%), i certificates per Euro 288,7 milioni (+10,64%) e gli altri debiti per Euro 105,3 milioni (+1,69%). La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 161.774,1 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 per Euro -3.147,2 milioni (-1,91%).

Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 4.571,6 milioni), si attesta in Euro 283.783,8 milioni.

<i>(in migliaia)</i>				
Raccolta diretta	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	103.494.818	103.707.279	(212.461)	-0,20
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	282.848	277.136	5.712	2,06
3. Bibanca s.p.a.	125	265.488	(265.363)	-99,95
4. Banco di Sardegna s.p.a.	11.991.702	12.106.776	(115.074)	-0,95
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	1.768.755	1.901.951	(133.196)	-7,00
Totale banche	117.538.248	118.258.630	(720.382)	-0,61
Altre società e variazioni da consolidamento	(100.164)	(141.075)	40.911	-29,00
Totale	117.438.084	118.117.555	(679.471)	-0,58

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

<i>(in migliaia)</i>				
Voci	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.459.909	1.476.697	(16.788)	-1,14
Passività subordinate totale	1.459.909	1.476.697	(16.788)	-1,14

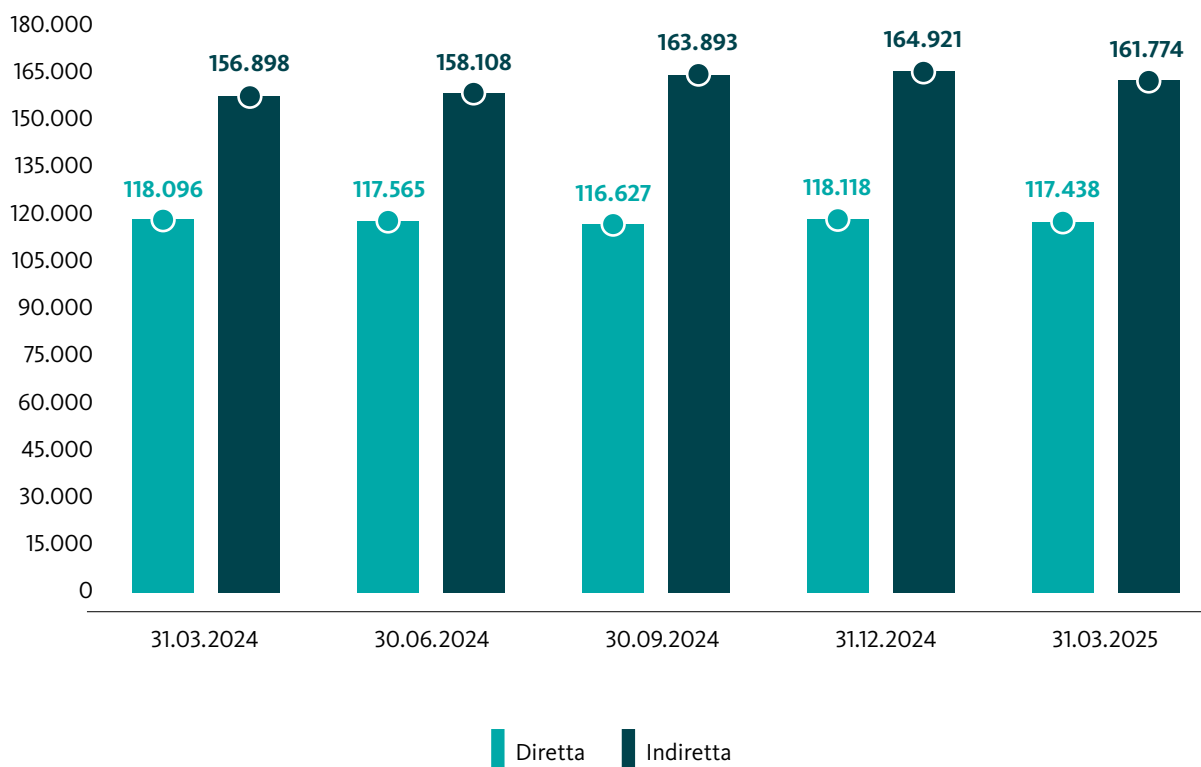
I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.459,9 milioni, risultano in diminuzione del -1,14% rispetto al 31 dicembre 2024. Al 31 marzo 2025, così come al 31 dicembre 2024, non sono presenti passività subordinate convertibili.

<i>(in migliaia)</i>				
Raccolta indiretta	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	111.290.757	115.751.127	(4.460.370)	-3,85
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	677.733	674.939	2.794	0,41
3. Banco di Sardegna s.p.a.	6.721.218	6.517.375	203.843	3,13
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	27.471.248	26.856.555	614.693	2,29
Totale banche	146.160.956	149.799.996	(3.639.040)	-2,43
5. Arca Fondi SGR s.p.a.	43.314.578	42.291.975	1.022.603	2,42
Altre società e variazioni da consolidamento	(27.701.410)	(27.170.647)	(530.763)	1,95
Totale	161.774.124	164.921.324	(3.147.200)	-1,91

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA

(valori in milioni)



Nella raccolta indiretta sopra rappresentata, non è compresa la quota derivante dall'attività di collocamento di polizze assicurative.

(in migliaia)				
Bancassicurazione	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	21.555.157	21.309.995	245.162	1,15
- di cui ramo vita	21.174.440	21.006.225	168.215	0,80
- di cui ramo danni	380.717	303.770	76.947	25,33

Sommando alla raccolta indiretta gestita i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 93.226,2 milioni, che, rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 182.948,6 milioni), ne rappresenta il 50,96%.

Mezzi patrimoniali

(in migliaia)				
Voci	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	11.775.655	11.353.867	421.788	3,71
- di cui risultato di periodo	442.926	1.402.649	(959.723)	-68,42
- di cui patrimonio netto senza risultato di periodo	11.332.729	9.951.218	1.381.511	13,88

(in migliaia)				
Voci	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	219.328	210.413	8.915	4,24
- di cui risultato di periodo di pertinenza di terzi	8.529	35.861	(27.332)	-76,22
- di cui patrimonio di terzi senza risultato di periodo di loro pertinenza	210.799	174.552	36.247	20,77

<i>(in migliaia)</i>				
Mezzi patrimoniali	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	10.531.614	9.352.751	1.178.863	12,60
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	84.415	77.245	7.170	9,28
3. Bibanca s.p.a.	360.039	328.694	31.345	9,54
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.213.740	975.041	238.699	24,48
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	210.592	153.566	57.026	37,13
Totale banche	12.400.400	10.887.297	1.513.103	13,90
Altre società e variazioni da consolidamento	(856.872)	(761.527)	(95.345)	12,52
Totale	11.543.528	10.125.770	1.417.758	14,00
Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo	442.926	1.402.649	(959.723)	-68,42
Utile di periodo di pertinenza di terzi	8.529	35.861	(27.332)	-76,22
Totale mezzi patrimoniali complessivi	11.994.983	11.564.280	430.703	3,72

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

4.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo.

Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019.

In data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 1623/2024 (CRR3), del 31 maggio 2024, che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 sui requisiti patrimoniali per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'output floor; e la Direttiva 2024/1619/UE (CRD VI), del 31 maggio 2024, che modifica la Direttiva (UE) n. 575/2013 sui requisiti patrimoniali per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance.

Salve talune eccezioni, il Regolamento CRR3 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

L'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole, quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 marzo 2025 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro comprende BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca¹⁴.

La Banca d'Italia ha identificato, per il 2025, il gruppo bancario BPER Banca come istituzione a rilevanza sistemica nazionale (Other Systemically Important Institution, O-SII) autorizzata in Italia che pertanto deve mantenere un buffer O-SII pari allo 0,25% dal 1° gennaio 2025.

In data 3 dicembre 2024, BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2024, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023 e ad ogni altra informazione pertinente ricevuta successivamente, la BCE ha stabilito che, dal 1° gennaio 2025, BPER Banca deve mantenere su base consolidata, un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,93%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,27%¹⁵ e del Combined Buffer Requirement pari al 3,16%¹⁶ mentre il requisito minimo del Totale dei Fondi Propri ("Totale Capital ratio") dovrà essere pari al 13,41%.

14 Non comprende le esposizioni ex Gruppo Carige non rinnovate.

15 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri è pari al 2,25% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1 e il 75% di capitale Tier 1.

16 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,25%), dal Countercyclical Capital Buffer (0,04%) al 30

I requisiti di capitale da rispettare alla data del 31 marzo 2025 sono di seguito riepilogati:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari all'8,92% costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari all'1,27%¹⁷) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (3,15%¹⁸);
- Tier 1 Ratio: pari al 10,84% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (6,00%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,69%¹⁹) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (3,15%);
- Total Capital Ratio: pari al 13,40% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari al 2,25%) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (3,15%).

Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione degli utili e la necessità di adottare un piano di conservazione di capitale.

L'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 31 marzo 2025 è quantificabile pari a Euro 3.851 milioni (circa 680 b.p. di CET1) in regime Phased in.

In riferimento a quanto sopra, si evidenzia che il valore del CET1 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nel periodo, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 130,2 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 31 marzo 2025.

	<i>(in migliaia)</i>			
	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	8.835.377	8.578.930	256.447	2,99
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	1.115.253	1.115.906	(653)	-0,06
Capitale di classe 1 (Tier 1)	9.950.630	9.694.836	255.794	2,64
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.578.956	1.570.683	8.273	0,53
Totale Fondi Propri	11.529.586	11.265.519	264.067	2,34
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	55.872.693	54.227.812	1.644.881	3,03
CET1 ratio (CET1/RWA)	15,81%	15,82%	-1 b.p.	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	17,81%	17,88%	-7 b.p.	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	20,64%	20,77%	-13 b.p.	
RWA/Totale Attivo	39,36%	38,57%	+79 b.p.	

I *ratios* patrimoniali si determinano quindi pari a:

- Common Equity Tier 1 Ratio pari al 15,81% (15,82% al 31 dicembre 2024);
- Tier 1 Ratio pari al 17,81% (17,88% al 31 dicembre 2024);
- Total Capital Ratio pari al 20,64% (20,77% al 31 dicembre 2024).

I *ratios* patrimoniali relativi al 31 marzo 2025 sono da considerarsi Phased-in sulla base della nuova normativa di vigilanza prudenziale entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 (cd Basilea IV).

settembre 2024) e dal Systemic Risk Buffer (0,37%).

17 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE in data 3 dicembre 2024 nella Final SREP Letter a BPER Banca era pari al 2,25% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1.

18 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,25%), dal Countercyclical Capital Buffer (0,0573% al 31 marzo 2025) e dal Systemic Risk Buffer (0,3411% al 31 marzo 2025).

19 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE in data 3 dicembre 2024 nella Final SREP Letter a BPER Banca pari al 2,25%, da tenersi sotto forma di almeno il 75% in termini di capitale Tier 1.

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:

- rischio di credito: per le esposizioni verso imprese e al dettaglio di entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB, ad eccezione delle esposizioni verso “Grandi Imprese” dove si applica la metodologia FIRB. Per le altre società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard. La metodologia standard viene usata anche sulle esposizioni provenienti dall'ex Gruppo Carige;
- rischio di aggiustamento della valutazione del credito: viene utilizzato il metodo di base senza coperture ammissibili;
- rischio di mercato: viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo: la misurazione del rischio operativo avviene attraverso la determinazione del BIC (Business Indicator Component).

4.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato di periodo di pertinenza della Capogruppo deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 31 marzo 2025 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

<i>(in migliaia)</i>	
Raccordo risultato di periodo netto consolidato di Gruppo	31.03.2025
BPER Banca s.p.a.	358.139
Altre Società del Gruppo:	94.240
<i>Banco di Sardegna s.p.a.</i>	41.307
<i>Bibanca s.p.a.</i>	13.419
<i>BPER Bank Luxembourg s.a.</i>	828
<i>Banca Cesare Ponti s.p.a.</i>	21.887
<i>Arca Holding s.p.a. - consolidato</i>	10.776
<i>Sardaleasing s.p.a.</i>	1.921
<i>BPER Factor s.p.a.</i>	3.084
<i>Finitalia s.p.a.</i>	2.115
<i>BPER Real Estate s.p.a.</i>	(448)
<i>Modena Terminal s.r.l.</i>	(649)
Totale netto di Gruppo	452.379
<i>Rettifiche di consolidamento</i>	(9.453)
Risultato di periodo consolidato di Gruppo	442.926

Come richiesto dalla vigente normativa, viene di seguito presentato, con riferimento al 31 marzo 2025, il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

	<i>(in migliaia)</i>	
	Aumento (diminuzione)	
	Risultato di periodo	Patrimonio netto
VALORI RIFERITI ALLA CAPOGRUPPO	358.139	10.889.753
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti	79.492	820.736
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	5.295	65.166
Totale risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.03.2025	442.926	11.775.655
Totale risultato di periodo e patrimonio netto di terzi	8.529	219.328
Totale risultato di periodo e patrimonio netto consolidati al 31.03.2025	451.455	11.994.983
Totale risultato di periodo consolidato al 31.03.2024	466.252	
Totale patrimonio netto consolidato al 31.12.2024		11.564.280

4.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 31 marzo 2025 opportunamente raffrontati con i valori al 31 marzo 2024, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce “*Commissioni nette*” comprende le commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 “*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*” dello schema contabile (Euro 8,7 milioni al 31 marzo 2025 ed Euro 5,7 milioni al 31 marzo 2024);
- la voce “*Risultato netto della finanza*” include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- la voce “*Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto*” comprende la quota di pertinenza del risultato delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, allocata alla voce 250 “*Utile (perdita) delle Partecipazioni*” dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 “*Altri oneri/proventi di gestione*”, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce “*Altre spese amministrative*” (Euro 75,2 milioni al 31 marzo 2025 ed Euro 74,4 milioni al 31 marzo 2024);
- i recuperi di spese di perizie a clientela per nuovi finanziamenti, allocati contabilmente nella voce 230 “*Altri oneri/proventi di gestione*”, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce “*Altre spese amministrative*” (Euro 4,5 milioni al 31 marzo 2025 ed Euro 3,8 milioni al 31 marzo 2024);
- la voce “*Spese del personale*” include i costi relativi alla formazione del personale e i rimborsi a piè di lista, allocati alla voce 190 b) “*Altre spese amministrative*” dello schema contabile (Euro 4,3 milioni al 31 marzo 2025 ed Euro 4,3 milioni al 31 marzo 2024);
- la voce “*Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*” include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- gli effetti economici lordi da utilizzi di fondi per rischi ed oneri accantonati in periodi precedenti (ex *Altri oneri di gestione / Riprese di Fondi rischi*) sono stati direttamente nettati all'interno della stessa voce (non presenti al 31 marzo 2025 e Euro 17 milioni al 31 marzo 2024);
- la voce “*Utili (Perdite) da investimenti*” include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile, al netto della quota di pertinenza del risultato delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, riclassificata a voce propria;
- la voce “*Contributi ai Fondi sistemici*” è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce “*Altre spese amministrative*” in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 marzo 2025, in particolare, la voce che rappresenta la componente allocata contabilmente tra le “*Altre spese amministrative*” non risulta valorizzata, mentre al 31 marzo 2024 risultava pari ad Euro 111,8 milioni pari al contributo obbligatorio al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi).

Si evidenzia inoltre che il Conto economico riclassificato al 31 marzo 2024 recepisce l'ulteriore riclassifica già adottata nello schema contabile riferita agli oneri per servizi di pagamento resi che dalle “*Altre spese amministrative*” sono stati inseriti all'interno delle “*Commissioni nette*” (Euro 7,9 milioni al 31 marzo 2024).

Conto economico riclassificato consolidato

(in migliaia)

Voci	31.03.2025	31.03.2024	Variazioni	Var. %
Margine di interesse	811.876	843.620	(31.744)	-3,76
Commissioni nette	541.116	498.723	42.393	8,50
Dividendi	3.290	4.882	(1.592)	-32,61
Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	5.296	(4.118)	9.414	-228,61
Risultato netto della finanza	18.789	13.968	4.821	34,51
Altri oneri/proventi di gestione	48.490	4.099	44.391	--
Proventi operativi netti	1.428.857	1.361.174	67.683	4,97
Spese per il personale	(414.052)	(437.692)	23.640	-5,40
Altre spese amministrative	(179.639)	(188.567)	8.928	-4,73
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(73.731)	(63.044)	(10.687)	16,95
Oneri operativi	(667.422)	(689.303)	21.881	-3,17
Risultato della gestione operativa	761.435	671.871	89.564	13,33
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(68.119)	(92.223)	24.104	-26,14
- finanziamenti verso clientela	(70.509)	(94.977)	24.468	-25,76
- altre attività finanziarie	2.390	2.754	(364)	-13,22
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(175)	(1.049)	874	-83,32
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.667)	(184)	(2.483)	--
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(70.961)	(93.456)	22.495	-24,07
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.872)	(4.659)	(12.213)	262,14
Utili (Perdite) da investimenti	213	149.347	(149.134)	-99,86
Risultato della gestione corrente	673.815	723.103	(49.288)	-6,82
Contributi ai Fondi sistemici	-	(111.822)	111.822	-100,00
Risultato ante imposte	673.815	611.281	62.534	10,23
Imposte sul reddito di periodo	(222.360)	(145.029)	(77.331)	53,32
Utile (Perdita) di periodo	451.455	466.252	(14.797)	-3,17
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(8.529)	(8.976)	447	-4,98
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	442.926	457.276	(14.350)	-3,14

Conto economico riclassificato trimestralizzato consolidato

(in migliaia)

Voci	1° trimestre 2025	1° trimestre 2024	2° trimestre 2024	3° trimestre 2024	4° trimestre 2024
Margine di interesse	811.876	843.620	838.852	840.753	853.651
Commissioni nette	541.116	498.723	516.015	487.942	555.755
Dividendi	3.290	4.882	32.211	3.303	1.425
Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	5.296	(4.118)	2.847	3.997	(15.087)
Risultato netto della finanza	18.789	13.968	(3.675)	(6.846)	10.052
Altri oneri/proventi di gestione	48.490	4.099	10.626	41.871	39.771
Proventi operativi netti	1.428.857	1.361.174	1.396.876	1.371.020	1.445.567
Spese per il personale	(414.052)	(437.692)	(622.465)	(395.674)	(459.669)
Altre spese amministrative	(179.639)	(188.567)	(188.699)	(179.061)	(227.824)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(73.731)	(63.044)	(69.206)	(73.569)	(128.772)
Oneri operativi	(667.422)	(689.303)	(880.370)	(648.304)	(816.265)
Risultato della gestione operativa	761.435	671.871	516.506	722.716	629.302
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(68.119)	(92.223)	(82.224)	(78.378)	(78.933)
- finanziamenti verso clientela	(70.509)	(94.977)	(85.887)	(78.808)	(63.172)
- altre attività finanziarie	2.390	2.754	3.663	430	(15.761)
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(175)	(1.049)	1.005	(324)	159
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.667)	(184)	(471)	(397)	(269)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	(70.961)	(93.456)	(81.690)	(79.099)	(79.043)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.872)	(4.659)	(6.346)	(20.003)	(44.645)
Utili (Perdite) da investimenti	213	149.347	1.980	1.059	(118.176)
Risultato della gestione corrente	673.815	723.103	430.450	624.673	387.438
Contributi ai Fondi sistemici	-	(111.822)	2.258	(10)	(2.110)
Risultato ante imposte	673.815	611.281	432.708	624.663	385.328
Imposte sul reddito di periodo	(222.360)	(145.029)	(157.783)	(199.892)	(112.766)
Utile (Perdita) di periodo	451.455	466.252	274.925	424.771	272.562
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(8.529)	(8.976)	(8.029)	(11.908)	(6.948)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	442.926	457.276	266.896	412.863	265.614

Margine di interesse

Il "Margine di interesse" si attesta a Euro 811,9 milioni, in diminuzione rispetto al dato di comparazione (Euro 843,6 milioni al 31 marzo 2024). Sulla variazione negativa ha inciso principalmente la riduzione dei tassi di interesse di mercato che ha condotto sia all'abbassamento dello spread commerciale sull'operatività con la clientela (finanziamenti e raccolta diretta), sia alla contrazione del rendimento medio del portafoglio titoli di proprietà.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, evidenziate nel paragrafo 4.1 "Aggregati patrimoniali", per la miglior comprensione del trend registrato dal Margine d'interesse si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

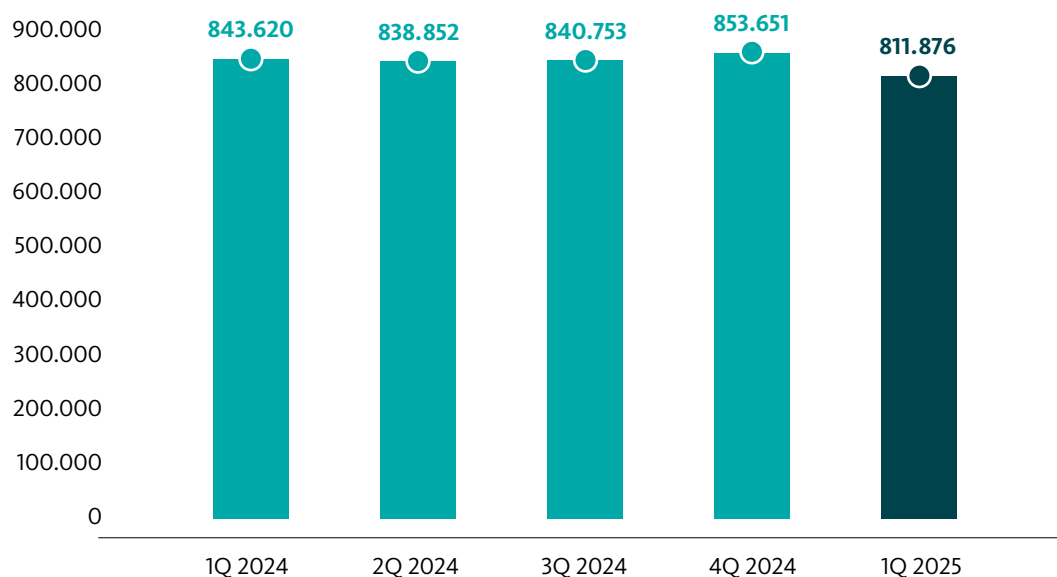
- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 4,13%, in diminuzione di 51 b.p. rispetto al tasso medio fatto registrare nei primi tre mesi dello scorso esercizio (4,64%);
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari al 2,49%, in diminuzione di 24 b.p. rispetto al 31 marzo 2024 (2,73%);
- il costo medio della raccolta diretta da clientela è pari allo 0,87% diminuzione rispetto ai primi tre mesi dello scorso esercizio (1,24%) di 37 b.p.;
- il costo medio del passivo oneroso è risultato pari all'1,05%, (era 1,45% al 31 marzo 2024);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari al 3,25%, (era 3,40% al 31 marzo 2024);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,58%, in diminuzione rispetto 31 marzo 2024 (2,70%).

	<i>(in migliaia)</i>			
Margine di interesse	31.03.2025	31.03.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	652.048	693.713	(41.665)	-6,01
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	2.746	2.870	(124)	-4,32
3. Bibanca s.p.a.	38.934	30.830	8.104	26,29
4. Banco di Sardegna s.p.a.	75.407	77.507	(2.100)	-2,71
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	9.788	2.926	6.862	234,52
Totale banche	778.923	807.846	(28.923)	-3,58
Altre società e variazioni da consolidamento	32.953	35.774	(2.821)	-7,89
Totale	811.876	843.620	(31.744)	-3,76

Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, il primo trimestre 2025, rispetto al quarto trimestre 2024, il calo è pari al 4,9% a causa dell'effetto negativo dei minori giorni presenti nel trimestre (Euro -16,5 milioni) e della minore remunerazione dei depositi attivi presso BCE (componente non commerciale), ma mitigato dalla buona tenuta della dinamica commerciale tassi/volumi (Euro -1,4 milioni rispetto al quarto trimestre 2024).

MARGINE DI INTERESSE

(valori in migliaia)



Commissioni nette

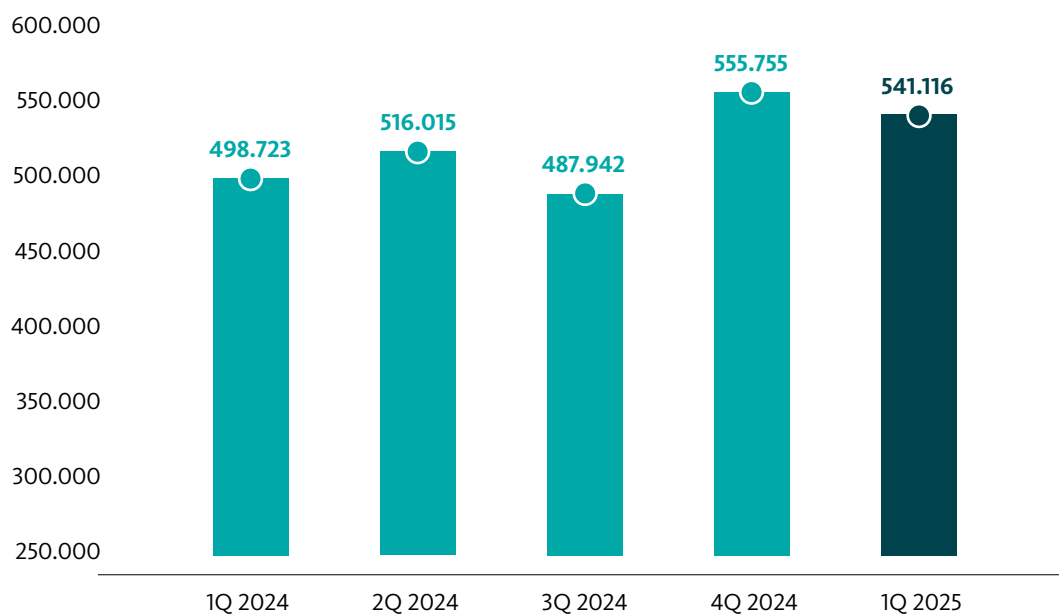
Le "Commissioni nette", pari a Euro 541,1 milioni, risultano crescita (+8,50%) rispetto al 31 marzo 2024 principalmente grazie alle commissioni relative ai servizi di investimento che si attestano a Euro 240,1 milioni (+14,3%), alle commissioni Bancassurance danni e protezione pari Euro 26,4 milioni (+26,9%) e alle commissioni relative all'attività bancaria tradizionale pari a Euro 274,6 milioni (+2,5%).

	<i>(in migliaia)</i>			
Commissioni nette	31.03.2025	31.03.2024	Variazioni	Var. %
Negoziante valute / strumenti finanziari	4.410	4.158	252	6,06
Servizi di investimento	240.145	210.166	29.979	14,26
Bancassurance danni e protezione	26.352	20.758	5.594	26,95
Servizi di incasso e pagamento	160.593	160.711	(118)	-0,07
Finanziamenti e garanzie	91.414	79.996	11.418	14,27
Commissioni diverse	18.202	22.934	(4.732)	-20,63
Totale Commissioni Nette	541.116	498.723	42.393	8,50

Rispetto all'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, il primo trimestre 2025 risulta in crescita del 3,1% rispetto al quarto trimestre 2024 (escludendo le commissioni aggiuntive per il raggiungimento dei target commerciali del quarto trimestre 2024), confermando il ritorno ottenuto dagli sforzi commerciali intrapresi.

COMMISSIONI NETTE

(valori in migliaia)



Risultato netto della finanza

Il Risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 3,3 milioni) è positivo per Euro 22,1 milioni (Euro 18,8 milioni al 31 marzo 2024) e si compone come di seguito rappresentato.

(in migliaia)

Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	31.03.2025	31.03.2024	Variazioni	Var. %
Dividendi	3.290	4.882	(1.592)	-32,61
Attività di trading	11.991	11.261	730	6,48
Attività di copertura	(707)	602	(1.309)	-217,44
Realizzi da cessioni	8.470	15.759	(7.289)	-46,25
- di cui titoli	6.486	15.829	(9.343)	-59,02
- di cui finanziamenti	951	(72)	1.023	--
- di cui riacquisto passività	1.033	2	1.031	--
Altre attività/passività finanziarie valutate al fair value	14.378	8.517	5.861	68,82
Certificates	(15.343)	(22.171)	6.828	-30,80
Totale	22.079	18.850	3.229	17,13

Altri oneri/proventi di gestione

La voce "Altri oneri/proventi di gestione" risulta pari a Euro 48,5 milioni rispetto a Euro 4,1 milioni a 31 marzo 2024.

Conseguentemente alle dinamiche fino ad ora evidenziate, i "Proventi operativi netti" si attestano a Euro 1.428,9 milioni (+4,97% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli “Oneri operativi” risultano pari a Euro 667,4 milioni, in diminuzione rispetto ai primi tre mesi del 2024 del 3,17% (Euro 689,3 milioni al 31 marzo 2024).

Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le “Spese per il personale” sono pari a Euro 414,1 milioni, risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (-5,40%) e includono principalmente l’adeguamento del costo della manovra di ottimizzazione degli organici ad integrazione dell’accordo firmato il 23 dicembre 2023 sulla base delle effettive adesioni al piano esodi (Euro 25,7 milioni).

Le “Altre spese amministrative” ammontano a Euro 179,6 milioni, in diminuzione del 4,7% rispetto al 31 marzo 2024 (Euro 188,6 milioni).

Le “Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” risultano pari a Euro 73,7 milioni (Euro 63,0 milioni al 31 marzo 2024). Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 54,6 milioni (Euro 41,9 milioni al 31 marzo 2024); sui beni di proprietà sono state registrate svalutazioni nette per Euro 0,3 milioni (al 31 marzo 2024 erano Euro 0,4 milioni).

Sui diritti d’uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 19,8 milioni (Euro 21,3 milioni al 31 marzo 2024), mentre si registrano riprese di valore nette pari ad Euro 1 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 marzo 2024).

<i>(in migliaia)</i>				
Oneri operativi	31.03.2025	31.03.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	553.174	584.435	(31.261)	-5,35
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	2.129	1.698	431	25,38
3. Bibanca s.p.a.	12.014	14.484	(2.470)	-17,05
4. Banco di Sardegna s.p.a.	59.682	59.054	628	1,06
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	32.699	18.464	14.235	77,10.
Totale banche	659.698	678.135	(18.437)	-2,72
Altre società e variazioni da consolidamento	7.724	11.168	(3.444)	-30,84
Totale	667.422	689.303	(21.881)	-3,17

Il “Risultato della gestione operativa” si attesta quindi a Euro 761,4 milioni (Euro 671,9 milioni al 31 marzo 2024).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le “Rettifiche di valore nette per rischio di credito” si attestano ad Euro 71,0 milioni (Euro 93,5 milioni nei primi tre mesi del 2024), relative principalmente a rettifiche di valore nette su finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato per Euro 70,5 milioni (Euro 95,0 milioni al 31 marzo 2024), delle quali ne viene fornito il dettaglio nella tabella seguente.

<i>(in migliaia)</i>				
Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	31.03.2025	31.03.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	56.159	70.009	(13.850)	-19,78
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	101	(118)	219	-185,59
3. Bibanca s.p.a.	10.300	9.475	825	8,71
4. Banco di Sardegna s.p.a.	393	11.155	(10.762)	-96,48
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	109	151	(42)	-27,81
Totale banche	67.062	90.672	(23.610)	-26,04
Altre società e variazioni da consolidamento	3.447	4.305	(858)	-19,93
Totale	70.509	94.977	(24.468)	-25,76

Il costo del credito complessivo al 31 marzo 2025, calcolato sulla sola componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 8 b.p., corrispondenti a 31 b.p. su base annualizzata; il costo del credito al 31 marzo 2024 si attestava a 11 b.p., mentre il costo effettivo al 31 dicembre 2024 era risultato di 36 b.p.

Rispetto alle diverse componenti del costo del credito al 31 marzo 2025, la parte preponderante è riconducibile al portafoglio deteriorato (Euro 94,5 milioni al 31 marzo 2025, in riduzione rispetto a Euro 111,2 milioni del 31 marzo 2024), quale incremento delle previsioni di perdita collegate allo scenario workout, mentre la componente di costo riferita allo scenario disposal registra una flessione in questo primo trimestre 2025 (come conseguenza dell’aggiornamento periodico dei piani di cessione). Le perdite attese sul portafoglio performing, conseguentemente al miglioramento della qualità del portafoglio in bonis (riduzione del portafoglio Stage 2) e alla riduzione complessiva delle esposizioni performing, hanno condotto ad un rilascio di rettifiche di circa Euro 26,4 milioni (era 19,0 milioni la 31 marzo 2024).

Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri

Gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” ammontano ad Euro 16,9 milioni (Euro 4,7 milioni al 31 marzo 2024) e risultano composti come di seguito:

- rettifiche di valore nette su garanzie e impegni pari a Euro 4,1 milioni (riprese di valore nette per Euro 2,0 milioni al 31 marzo 2024), dovute principalmente all’adeguamento normativo sui margini revocabili in ottemperanza all’applicazione di Basilea IV (Euro 5,0 milioni);
- altri accantonamenti per rischi ed oneri pari a Euro 12,8 milioni (Euro 6,7 milioni al 31 marzo 2024).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato positivo di Euro 0,2 milioni (era pari a Euro 149,3 milioni al 31 marzo 2024 , risultato da ricondurre prevalentemente alla plusvalenza di Euro 150,1 milioni realizzata a seguito della cessione del controllo di Bridge Servicing a Gardant).

Contributi ai Fondi sistemici

Al 31 marzo 2025 la voce non risulta valorizzata, mentre al 31 marzo 2024 risultava pari ad Euro 111,8 milioni pari alla stima del contributo obbligatorio al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) previsto per il 2024.

Utile netto

Il “Risultato ante imposte” risulta pari a Euro 673,8 milioni (Euro 611,3 milioni al 31 marzo 2024).

Le “Imposte sul reddito di periodo” sono risultate pari ad Euro 222,4 milioni.

L’utile complessivo al netto delle imposte è pari ad Euro 451,5 milioni (Euro 466,3 milioni al 31 marzo 2024). L’utile di pertinenza di terzi risulta pari ad Euro 8,5 milioni (Euro 9,0 milioni al 31 marzo 2024). L’utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari ad Euro 442,9 milioni (Euro 457,3 milioni al 31 marzo 2024).

<i>(in migliaia)</i>				
Utile netto	31.03.2025	31.03.2024	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	358.139	377.711	(19.572)	-5,18
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	828	2.272	(1.444)	-63,56
3. Bibanca s.p.a.	13.548	13.887	(339)	-2,44
4. Banco di Sardegna s.p.a.	41.521	30.978	10.543	34,03
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	21.887	9.882	12.005	121,48
Totale banche	435.923	434.730	1.193	0,27
Altre società e variazioni da consolidamento	7.003	22.546	(15.543)	-68,94
Totale	442.926	457.276	(14.350)	-3,14

4.5 I dipendenti

Dipendenti	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	16.360	16.525	(165)
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	36	37	(1)
3. Bibanca s.p.a.	177	225	(48)
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.765	1.802	(37)
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	549	578	(29)
Totale banche	18.887	19.167	(280)
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	344	341	3
Totale di bilancio	19.231	19.508	(277)

I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 31 marzo 2025 escluse le aspettative pari a 21 risorse.

Tra i dipendenti delle Società del Gruppo al 31 marzo 2025 sono comprese n. 269 unità distaccate nell'ambito del Gruppo (n. 289 al 31 dicembre 2024).

4.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	31.03.2025	31.12.2024	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	1.284	1.285	(1)
2. Banco di Sardegna s.p.a.	271	271	-
3. Banca Cesare Ponti s.p.a.	2	2	-
Totale banche italiane	1.557	1.558	(1)
4. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
Totale	1.558	1.559	(1)

Si rimanda agli "Allegati" del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato per il dettaglio della presenza sul territorio delle filiali del Gruppo BPER Banca. Agli sportelli si affiancano i n. 112 Centri private ora presenti in Banca Cesare Ponti.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Azioni proprie in portafoglio

In data 17 gennaio 2025 è stata presentata stanza alla BCE per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a garantire il pagamento delle quote da corrispondere nel 2026 in relazione sia al Piano di incentivazione di breve termine 2025 ("MBO 2025") sia delle quote pregresse dei piani di incentivazione a breve e lungo termine esistenti, nonché altri compensi da effettuarsi tramite strumenti finanziari (ad esempio: severance, retention bonus).

In data 11 aprile 2025, il Gruppo BPER Banca ha ricevuto l'autorizzazione da parte di BCE.

Nel corso del periodo considerato, sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari ad Euro 31.695 migliaia, di cui Euro 31.689 migliaia riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenute dalla stessa.

Azioni BPER Banca S.p.A.	Numero azioni	Valore di competenza
Totale al 31.03.2025	6.047.625	31.689.493
Totale al 31.12.2024	6.112.499	32.029.433

A queste, si aggiungono n. 62.269 azioni riferibili a Bibanca s.p.a., detenute dalla stessa banca, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 migliaia.

5.2 Il titolo azionario BPER Banca

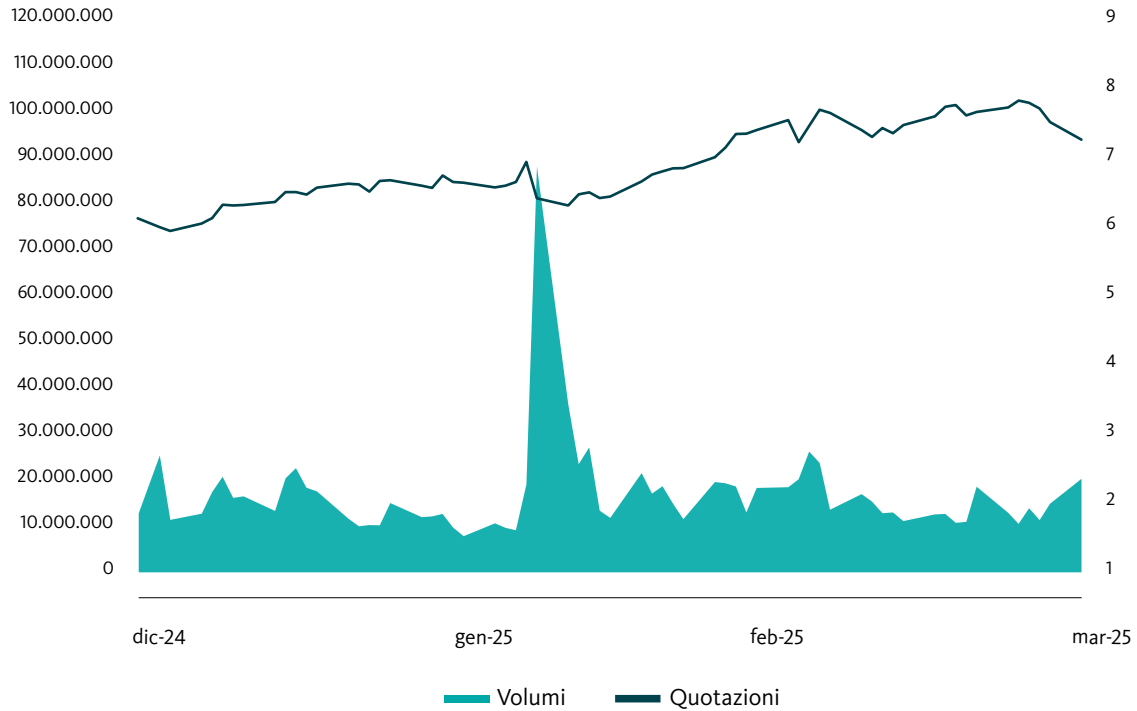
Nei primi mesi del 2025 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da un progressivo aumento della volatilità. In particolare, da metà gennaio gli indici azionari hanno subito una flessione in Giappone e negli Stati Uniti, a causa del calo delle quotazioni del settore automobilistico, di quello tecnologico e delle imprese più esposte – in termini di fatturato – al commercio internazionale.

Negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 nel primo trimestre, ha registrato una variazione negativa pari a -4,6%, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 ha registrato una variazione di +7,2%. In Italia, il settore finanziario è risultato tra i più performanti con l'indice azionario italiano FTSE MIB che nello stesso periodo ha messo a segno un aumento del +11,3% e l'indice delle banche italiane (FTSE Italia All-Share Banks Index) che ha segnato una crescita della performance pari a +24,8%.

In tale contesto, la quotazione dell'azione BPER Banca ha registrato una variazione positiva da inizio anno pari a +17,5%, passando da Euro 6,13 di fine 2024 ad Euro 7,21 al 31 marzo 2025.

I volumi negoziati dell'azione BPER Banca si sono assestati ad una media giornaliera di circa 17 milioni di pezzi scambiati su base giornaliera da inizio anno.

QUOTAZIONE AZIONE BPER E VOLUMI



5.3 Rating al 31 marzo 2025

Rating finanziari

Il rating assegnato ad una banca è un giudizio che esprime l’affidabilità della stessa, e più precisamente la sua capacità di ripagare un prestito in un determinato periodo di tempo. Si tratta quindi di una valutazione sintetica del suo profilo di rischio di credito, che riassume le informazioni quantitative e qualitative disponibili.

Fitch Ratings

In data 20 gennaio 2025 Fitch Ratings ha migliorato l’outlook sull’Issuer Default Rating (IDR) a lungo termine di BPER Banca da Stabile a Positivo. Ha inoltre confermato in area Investment Grade il rating IDR a ‘BBB-’ e il Viability Rating (VR) a ‘bbb-’.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long Term	Short Term	Outlook	Viability Rating	Subordinated debt	Senior Preferred	Senior Non-Preferred	LT Deposits
Fitch Ratings	20.01.2025	BBB-	F3	Positivo	bbb-	BB	BBB-	BB+	BBB

Legenda:

- Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).
- Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell’emittente (AAA: miglior rating – D: default).
- Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell’ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).
- Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (AAA: miglior rating – D: default).
- Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell’emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge “+” o “-” per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.
- Senior Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
- Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
- Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere “positivo”, “stabile”, “negativo”.

S&P Global

In data 13 febbraio 2025, a seguito dell'offerta su Banca Popolare di Sondrio, S&P Global Ratings ha confermato a "BBB-/A-3" i rating emittente di lungo e breve termine della Banca, mantenendo l'outlook positivo.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Stand Alone Credit Profile	Long-Term Issuer Credit Rating	Short-Term Issuer Credit Rating	Long-Term Resolution Counterparty Rating	Short-Term Resolution Counterparty Rating	Outlook
S&P Global	13.02.2025	BBB-	BBB-	A-3	BBB	A-2	Positivo

Legenda:

Stand alone credit profile: misura l'affidabilità creditizia stand-alone di una società sulla base dell'analisi dei fondamentali finanziari. È espresso su una scala da AAA a D.

Long-term Issuer Credit Rating: è una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio-lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Short-Term Issuer Credit Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di valutazione comprende sei livelli (A-1; A-2; A-3; B; C e D).

Long-term Resolution Counterparty Rating: riflette il parere di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a medio-lungo termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in).

È espresso su una scala da AAA a CC.

Short-term Resolution Counterparty Rating: riflette l'opinione di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a breve termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in). La scala di misura comprende sei livelli da A-1 (migliore) a SD e D (peggiore).

Outlook: è una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo futuro, generalmente nell'arco di due anni, del rating di lungo termine assegnato. Nel determinare l'outlook si prende in considerazione qualsiasi cambiamento nelle condizioni economico-finanziarie.

In data 18 aprile 2025 BPER Banca informa che S&P Global Ratings ha migliorato i rating emittente di lungo e breve termine della Banca da "BBB-/A-3" a "BBB/A- 2" e il *long-term Resolution Counterparty Rating* da "BBB" a "BBB+". L'agenzia ha confermato ad "A-2" lo *short-term Resolution Counterparty Rating*. L'*outlook* è stabile. S&P Global Ratings ha migliorato lo *Stand Alone Credit Profile* da "bbb-" a "bbb".

L'*upgrade* riflette principalmente la riduzione del rischio esterno relativo al debito sovrano e il miglioramento delle condizioni operative in Italia. Riflette inoltre il parere di S&P Global Ratings secondo cui la performance di BPER Banca rimarrà solida nei prossimi due anni, con il RAC agevolmente al di sopra del 7%. L'*outlook* stabile riflette il parere dell'agenzia di rating secondo cui BPER Banca rimarrà resiliente nei prossimi due anni, mantenendo buoni parametri di *asset quality* e preservando la propria capitalizzazione.

Agenzia internazionale di rating	Stand Alone Credit Profile	Long-Term Issuer Credit Rating	Short-Term Issuer Credit Rating	Long-Term Resolution Counterparty Rating	Short-Term Resolution Counterparty Rating	Outlook
S&P Global	BBB	BBB	A-2	BBB+	A-2	stabile

Moody's

In data 12 febbraio 2025 Moody's ha confermato i rating sui depositi e sul debito senior unsecured di BPER Banca S.p.A., con outlook stabile.

Sono stati altresì confermati a "baa3" il Baseline Credit Assessment (BCA) e l'Adjusted BCA.

L'azione di rating è conseguente all'annuncio di BPER del 6 febbraio 2025 di aver presentato un'offerta di scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. In particolare, la conferma del BCA di BPER a "baa3" da parte dell'agenzia di rating, riflette la robusta qualità degli attivi, la solidità del capitale, il miglioramento nella redditività della Banca e una solida base di raccolta retail.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt
Moody's	12.02.2025	P-2	Baa1	Stabile	Baa3	Stabile	baa3	Ba1

Legenda:

Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).

Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default).

Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".

Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).

Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).

Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria (Aaa: miglior rating – C: default).

Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da Aaa a C (Aaa: miglior rating – C: default).

DBRS Morningstar

In data 04 novembre 2024, DBRS Morningstar ha rivisto il Trend del Rating sui Depositi a Lungo Termine della Banca da Stabile a Positivo. La revisione del Trend segue l'azione di rating sull'Italia resa nota da Morningstar DBRS il 25 ottobre 2024, che ha confermato i rating sovrani Long-Term Foreign and Local Currency – Issuer Ratings a BBB (high), rivedendone i Trend da Stabile a Positivo. L'azione di rating non incide sui Rating Emittente (Issuer Ratings) e sulla Valutazione Intrinseca (Intrinsic Assessment, IA) di BPER.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long-Term Issuer Rating	Short-Term Issuer Rating	Long-Term Senior Debt	Short-Term Debt	Long-Term Deposits	Short-Term Deposits	Senior Non-Preferred Debt	Subordinated Debt	Outlook
DBRS Morningstar	04.11.2024	BBB	R-2 (high)	BBB	R-2 (high)	BBB (high)	R-1 (low)	BBB (low)	BB (high)	Positivo

Legenda:

Short-Term Issuer Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-Term Issuer Rating: È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.

Long-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D).

Short-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).

Long-term Senior Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Short-term Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D.

Senior Non-Preferred Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Non-Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Subordinated Debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Subordinated Tier 2 che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

Trend: indica una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato.

5.4 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi^(*):			18.528.128	18.441.480	17.886.532	(26.510)	98,21%
Italia	BBB		13.389.281	13.560.173	13.294.565	(14.917)	72,22%
		FVTPLT	80.994	81.276	81.276	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	2.213.030	2.245.037	2.245.037	(14.917)	
		AC	11.095.257	11.233.860	10.968.252	#	
Spagna	A-		1.031.900	1.031.075	979.137	(1.056)	5,49%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	61.000	56.821	56.821	(1.056)	
		AC	970.900	974.254	922.316	#	
Stati Uniti d'America	AA+		890.000	812.136	695.033	-	4,33%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	812.136	695.033	#	
Germania	AAA		824.501	768.176	698.553	(4.682)	4,09%
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	160.000	155.229	155.229	(4.682)	
		AC	664.500	612.945	543.322	#	
Unione Europea	AAA		732.863	693.907	675.164	(69)	3,70%
		FVTPLT	2.563	2.393	2.393	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	105.100	104.589	104.589	(69)	
		AC	625.200	586.925	568.182	#	
Francia	AA-		570.724	584.210	579.650	(1.426)	3,11%
		FVTPLT	724	216	216	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	50.000	48.913	48.913	(1.426)	
		AC	520.000	535.081	530.521	#	
Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria	AA-		299.000	278.854	272.511	(2.248)	1,49%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	95.000	84.310	84.310	(2.248)	
		AC	204.000	194.544	188.201	#	

(segue)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Belgio	AA-		246.400	226.915	219.519	-	1,21%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	246.400	226.915	219.519	#	
Altri	-		543.459	486.034	472.400	(2.112)	2,59%
		FVTPLT	1.460	509	509	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	29.000	26.534	26.534	(2.112)	
		AC	512.999	458.991	445.357	#	
Altri enti pubblici:			365.824	335.527	321.269	(2.655)	1,79%
Francia	-		331.400	302.254	287.806	(2.605)	1,61%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	52.000	46.462	46.462	(2.605)	
		AC	279.400	255.792	241.344	#	
Italia	-		14.400	13.742	13.932	-	0,07%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	14.400	13.742	13.932	#	
Altri	-		20.024	19.531	19.531	(50)	0,10%
		FVTPLT	24	10	10	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	20.000	19.521	19.521	(50)	
		AC	-	-	-	#	
Totale al 31.03.2025			18.893.952	18.777.007	18.207.801	(29.165)	100,00%

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I ratings indicati sono quelli di Fitch in essere al 31 marzo 2025.

Crediti

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Riserva OCI	%
Governi^(*):			2.341.241	2.341.241	2.446.778	-	76,73%
Italia	BBB+		2.341.240	2.341.240	2.446.778	-	76,73%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	2.341.240	2.341.240	2.446.778	#	
Altri enti pubblici:			709.961	709.961	734.075	-	23,27%
Italia	-		708.533	708.533	732.647	-	23,22%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	708.533	708.533	732.647	#	
Algeria	-		1.428	1.428	1.428	-	0,05%
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
Totale crediti al 31.12.2024			3.051.201	3.051.201	3.180.853	-	100,00%

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta potrebbero non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 marzo 2025.

Con riferimento al “Valore di Bilancio”, il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	9.000	599.828	4.187.607	13.980.572	18.777.007
Crediti	227.934	211.003	61.562	2.550.702	3.051.201
Totale	236.934	810.831	4.249.169	16.531.274	21.828.208

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli Amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

5.5 Contributi ai fondi sistemici

Il Single Resolution Board ha comunicato, così come nel 2024, che non saranno richieste contribuzioni ordinarie per l'esercizio 2025 per il Single Resolution Fund – SRF in quanto la dotazione patrimoniale del fondo al 31 dicembre 2024 è risultata superiore al livello minimo dell'1% dei depositi protetti alla medesima data.

Nel 2024 è terminato il periodo di contribuzione obbligatoria al Deposit Guarantee Scheme. Al 31 marzo 2024 era stata accantonata in via straordinaria la stima del contributo per l'esercizio 2024 per Euro 111,8 milioni.

5.6 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nella Nota integrativa del presente Bilancio consolidato, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Di seguito, si forniscono le informazioni in merito ai principali accertamenti condotti sul Gruppo BPER Banca dalle Autorità di Vigilanza per i quali sia intercorso un evento nel corso del primo trimestre 2025. Per quanto non diversamente qui specificato si rimanda alla Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024.

Banca Centrale Europea – BCE

Visita ispettiva (2023)

Dal 20 marzo 2023 al 16 giugno 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco in materia di modello di business e redditività con lo scopo di eseguire una revisione del processo di governo e gestione della strategia aziendale. Il 13 ottobre 2023 è pervenuto il Final Report circa gli esiti dell'ispezione e i relativi finding. Il 9 aprile 2024 è pervenuta la Final Follow up Letter riepilogativa dei finding e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, il 9 maggio 2024 BPER Banca ha inviato un Action Plan contenente le azioni correttive che risultano, alla data di approvazione del Resoconto intermedio, in corso di attuazione.

Visite ispettive (2024)

Dal 17 giugno 2024 al 13 settembre 2024, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio informatico (IT Risk), finalizzata a valutare la governance dell'IT, la gestione operativa dell'IT e la gestione della qualità dei dati. Il 3 gennaio 2025 è pervenuto il Final Report.

Dal 4 novembre 2024 al 3 aprile 2025, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito. Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Dal 21 ottobre 2024 al 17 gennaio 2025, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco (Internal Model Investigation – IMI) con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito di rischio di credito. Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Tali ispezioni rientrano nel Supervisory Examination Programme (SEP) 2024 definito da BCE per il Gruppo BPER Banca.

CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

Accertamento Ispettivo (2025)

In data 20 gennaio 2025 CONSOB ha avviato un'ispezione in ambito servizi di investimento e product governance che costituisce un follow-up dell'ispezione condotta nel 2020 sui medesimi ambiti di analisi.

Single Resolution Board – SRB

Visita ispettiva (2025)

Dal 10 marzo al 28 marzo 2025, BPER è stata oggetto di una visita ispettiva in loco in materia di Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities (MREL), Liability Data Reporting (LDR) e operatività del bail-in. Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

5.7 Applicazione della direttiva MiFID

Nel primo trimestre dell'anno non sono state emanate norme che abbiano avuto un impatto sulla normativa MiFID II. Per quanto riguarda il monitoraggio delle normative attinenti alla prestazione dei servizi di investimento si segnala che:

- con riferimento alle relazioni pubblicate da ESMA nel 2024 sulle comunicazioni di marketing e sul greenwashing, è in corso l'aggiornamento della normativa aziendale in materia di realizzazione e diffusione dei messaggi pubblicitari;
- per quanto riguarda le Istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF "per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona e di munizioni e submunizioni a grappolo", il Gruppo BPER Banca ha implementato nel mese di febbraio i presidi per recepire tali istruzioni (es. elenchi pubblici, blocchi procedurali su emittenti compresi negli elenchi) e ha aggiornato la Policy in materia di Armamenti. È in corso la predisposizione della normativa di processo;
- relativamente al richiamo di attenzione CONSOB n.1/2024 avente ad oggetto l'adeguamento agli obblighi in materia di "finanza sostenibile" nella prestazione dei servizi di investimento, pubblicato in data 25 luglio 2024, la Banca in data 20 gennaio 2025 ha ricevuto una richiesta di dati e notizie dall'Autorità nella quale quest'ultima chiedeva, tra le altre cose, l'esito della gap analysis della Banca sulle indicazioni contenute nel suddetto richiamo. La Banca ha fornito riscontro in data 6 marzo 2025, rilevando un generale allineamento con le good practices evidenziate nel Richiamo e comunicando taluni interventi di natura incrementale che intende attuare nei prossimi mesi, con un cronoprogramma che si conclude con il 31 dicembre 2025, concernenti:
 - affinamenti alla documentazione sulla trasparenza di sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR;
 - valutazioni in merito all'aggiornamento dell'informativa fornita alla clientela in sede di profilazione al fine di meglio rappresentare il significato dei concetti utilizzati nelle domande del questionario MiFID per la rilevazione delle preferenze di sostenibilità della clientela stessa;
 - revisione del funzionamento del «controllo ESG» del test di adeguatezza in caso di cointestazioni al fine di considerare, come preferenze di sostenibilità della cointestazione, quelle più "ambiziose" tra i singoli cointestatori.

Al momento la Banca, in linea con le prassi di mercato, non ha previsto interventi sul controllo di target market ESG, in termini di granularità del controllo e di esito negativo.

Con specifico riguardo ai temi di sostenibilità, la CONSOB in data 11 febbraio 2025 ha emanato un nuovo richiamo di attenzione sull'inclusione dei fattori ESG nel processo decisionale dei fondi di investimento (OICR) e sulla trasparenza informativa a livello di prodotto da parte dei gestori. Le raccomandazioni del nuovo richiamo di attenzione sugli obblighi informativi a livello di prodotto devono essere tenute a riferimento anche da parte degli intermediari diversi dai gestori che prestano il servizio di gestione di portafogli: il Gruppo, ha avviato le analisi per indirizzare gli interventi di miglioramento che riguardano principalmente i contenuti dei documenti di informativa ex-ante (cd. Annex II) e report ex-post (cd. Annex IV) delle linee di gestione di portafogli ESG art. 8 SFDR.

In data 20 gennaio 2025, la CONSOB ha avviato una nuova attività ispettiva sulla Capogruppo per accertare l'efficacia dei nuovi assetti procedurali implementati da BPER Banca a seguito degli interventi correttivi richiesti dall'Autorità, in materia di product governance e di valutazione di adeguatezza, a valle dell'ispezione effettuata tra il 2020 e il 2021. L'ispezione riguarda l'anno 2024 ed è tuttora in corso.

5.8 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca

Assemblea dei Soci del 18 aprile 2025

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. del 6 febbraio 2025, con avviso pubblicato in pari data, ha convocato l'Assemblea di BPER Banca S.p.A. in sede straordinaria per il giorno 18 aprile 2025.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Banca del 12 marzo 2025 ha deliberato di convocare l'Assemblea, sempre per il 18 aprile 2025, anche in sede ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA

- Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, e con emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio di un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti²⁰.

²⁰ In data 14 aprile 2025, sulla base della richiesta ricevuta da CONSOB, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale informazioni integrative richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF)

PARTE ORDINARIA

- Bilancio 2024:
 - a) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, contenente la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio 2024;
 - b) Destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 e distribuzione del dividendo.
- Remunerazioni:
 - a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
 - a1) politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca S.p.A. (deliberazione vincolante);
 - a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2024 (deliberazione non vincolante).
 - b) Piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
 - c) Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
 - d) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio dei sistemi di remunerazione, correnti e futuri, basati su strumenti finanziari, in conformità con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione.

In relazione alle modalità di svolgimento della predetta Assemblea, la Società ha deciso di avvalersi, ai sensi della normativa vigente, della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea avvenissero esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (individuato in Computershare s.p.a.) ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

Hanno partecipato all'Assemblea – esclusivamente tramite il Rappresentante Designato – complessivamente n. 1.490 aventi diritto al voto, per un totale di n. 883.778.998 azioni ordinarie (pari al 62,166846% del capitale sociale). Il dividendo sarà messo in pagamento dal 21 maggio 2025 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) lunedì 19 maggio 2025 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (record date) martedì 20 maggio 2025.

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci, in unica convocazione, presieduta dal Presidente Fabio Cerchiai, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- approvati il bilancio relativo all'esercizio 2024, la proposta di destinazione dell'utile e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,60 per ciascuna delle n. 1.421.624.324 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 852.974.594,40 (al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco della cedola, cui non sarà attribuito alcun dividendo);
- approvate la prima e la seconda sezione della Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, rispettivamente con deliberazione vincolante e non vincolante;
- approvato il piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del TUF, come descritto nel relativo documento informativo;
- approvato il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del TUF, come descritto nel relativo documento informativo;
- autorizzati l'acquisto e la disposizione di massime n. 3.000.000 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. (per un controvalore totale non superiore a circa 18 milioni di Euro), prive del valore nominale, al servizio del sistema incentivante MBO 2025 e di pregresse quote di esistenti piani di incentivazione di breve e di lungo termine, nonché di altri compensi da corrispondere tramite strumenti finanziari in attuazione di quanto previsto dalle Politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti, nei termini e alle condizioni contenuti nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea;
- attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione alla data di emissione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, in linea con la proposta contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. L'efficacia di tale delibera resta subordinata all'ottenimento del provvedimento di accertamento sulla predetta modifica statutaria, ai sensi dell'art. 56 del TUB, da parte delle competenti Autorità di Vigilanza.

6. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

6.1 Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento al contesto macroeconomico, nei primi mesi dell'anno gli indicatori di sentiment mostrano segni di rallentamento, in particolare negli Stati Uniti, dove le imprese e i consumatori risentono dell'incertezza sulle prospettive economiche. Il 2 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato le cosiddette "tariffe reciproche" su tutte le importazioni, con incrementi particolarmente elevati per i paesi con un avanzo commerciale nei confronti degli Stati Uniti, tra cui Cina, Unione europea, Giappone e le economie del Sud Est asiatico. L'annuncio dei nuovi dazi ha causato una rapida e decisa correzione dei mercati finanziari internazionali: i corsi azionari hanno registrato cali consistenti, soprattutto nei settori più esposti al commercio mondiale. Il 9 aprile tali "tariffe reciproche" sono state parzialmente sospese per 90 giorni. L'11 aprile l'amministrazione Trump ha annunciato l'esenzione dai dazi per smartphone, computer, router e macchinari per la produzione di semiconduttori. Secondo le stime dell'OCSE di marzo 2025²¹, il prodotto mondiale si espanderebbe del 3,1% nel 2025, con un rallentamento rispetto all'anno precedente, tali stime sono state corrette al ribasso rispetto a quanto prefigurato a dicembre 2024. Permangono significative differenze nella dinamica del PIL tra i principali paesi avanzati: la crescita degli Stati Uniti si collocherebbe al 2,2% (in diminuzione rispetto al 2024), resterebbe prossima al 5% in Cina e rimarrebbe debole nell'area dell'euro. In base alle previsioni macroeconomiche della BCE di marzo 2025, nei primi mesi dell'anno il PIL dell'area dell'euro ha continuato a crescere moderatamente, sostenuto dall'evoluzione ancora positiva dei consumi, a fronte della debolezza degli investimenti in beni strumentali. Secondo le proiezioni degli esperti della BCE²², dopo una crescita dello 0,9% nel 2025 il PIL dell'area EU si espanderà dell'1,2% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027. Rispetto allo scorso dicembre, le previsioni sono state riviste al ribasso complessivamente per circa 4 decimi nel biennio 2025-26. La revisione riflette soprattutto il protrarsi della debolezza degli investimenti e delle esportazioni. Sono state altresì riviste al rialzo le previsioni dell'inflazione, al 2,3% nel 2025 e al 1,9% nel 2026, con una lieve risalita al 2% nel 2027. Nelle riunioni di gennaio, marzo e aprile il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente abbassato di complessivi 50 b.p. il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, portandolo al 2,25%. La riduzione dei tassi, pari a 175 b.p. dall'avvio del ciclo di allentamento monetario, si sta trasmettendo al costo del credito, in linea con le regolarità storiche.

Secondo Banca d'Italia, in Italia il PIL è aumentato in misura moderata nei primi mesi del 2025, sospinto dalla dinamica dei consumi, a sua volta favorita dalla tenuta dell'occupazione e dall'incremento delle retribuzioni. Resta comunque debole l'andamento degli investimenti in beni strumentali, anche a causa del basso grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni di finanziamento ancora restrittive. L'attività è stata sostenuta dai servizi e la manifattura ha segnato un lieve miglioramento. Nelle costruzioni, lo stimolo fornito dalla progressiva realizzazione delle opere del PNRR ha compensato la riduzione nel comparto abitativo, conseguente al venire meno degli incentivi alla riqualificazione degli immobili residenziali. Secondo le stime²³, che incorporano una prima valutazione dell'impatto dei dazi statunitensi, il PIL crescerà dello 0,6% nell'anno in corso, dello 0,8% nel 2026 e dello 0,7% nel 2027.

Modena, lì 7 maggio 2025

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai

²¹ OCSE – OECD Interim Economic Outlook, marzo 2025.

²² BCE – Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dallo staff dell'Eurosistema di marzo 2025.

²³ Banca d'Italia – Bollettino economico n.2 dell'11 aprile 2025.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

INDICE

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2025	58
Conto economico consolidato al 31 marzo 2025	59
Prospetto della redditività consolidata complessiva	60
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	61

Stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2025

		<i>(in migliaia)</i>	
Voci dell'attivo		31.03.2025	31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.664.753	7.887.900
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.717.655	1.602.655
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	744.255	664.625
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	973.400	938.030
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.818.464	5.694.010
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	114.189.311	113.550.499
	a) crediti verso banche	6.953.683	7.681.231
	b) crediti verso clientela	107.235.628	105.869.268
50.	Derivati di copertura	626.591	649.437
70.	Partecipazioni	307.727	302.494
90.	Attività materiali	2.489.375	2.502.191
100.	Attività immateriali	702.681	710.763
	- di cui: avviamento	170.018	170.018
110.	Attività fiscali	1.564.517	1.776.893
	a) correnti	288.601	392.729
	b) anticipate	1.275.916	1.384.164
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	36.106	41.020
130.	Altre attività	6.839.322	5.873.570
Totale dell'attivo		141.956.502	140.591.432

		<i>(in migliaia)</i>	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2025	31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	119.008.934	120.453.180
	a) debiti verso banche	4.571.591	5.047.675
	b) debiti verso clientela	103.807.867	104.250.319
	c) titoli in circolazione	10.629.476	11.155.186
20.	Passività finanziarie di negoziazione	209.329	224.294
30.	Passività finanziarie designate al fair value	3.000.741	2.712.050
40.	Derivati di copertura	168.571	226.324
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(70.040)	(81.843)
60.	Passività fiscali	169.060	72.289
	a) correnti	112.725	15.184
	b) differite	56.335	57.105
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	5.125	5.067
80.	Altre passività	5.944.898	3.801.815
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	114.369	124.929
100.	Fondi per rischi e oneri	1.410.532	1.489.047
	a) impegni e garanzie rilasciate	108.985	104.906
	b) quiescenza e obblighi simili	111.588	115.916
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.189.959	1.268.225
120.	Riserve da valutazione	230.944	216.411
140.	Strumenti di capitale	1.115.596	1.115.596
150.	Riserve	6.651.614	5.285.033
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.244.633	1.244.576
170.	Capitale	2.121.637	2.121.637
180.	Azioni proprie (-)	(31.695)	(32.035)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	219.328	210.413
200.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	442.926	1.402.649
Totale del passivo e del patrimonio netto		141.956.502	140.591.432

Conto economico consolidato al 31 marzo 2025

		(in migliaia)	
Voci		31.03.2025	31.03.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.127.816	1.289.186
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.059.939	1.217.430
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(315.940)	(445.566)
30.	Margine di interesse	811.876	843.620
40.	Commissioni attive	598.449	549.881
50.	Commissioni passive	(66.068)	(56.892)
60.	Commissioni nette	532.381	492.989
70.	Dividendi e proventi simili	3.290	4.882
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	76.595	17.193
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(707)	602
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.470	15.759
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.889	12.967
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.548	2.790
	c) passività finanziarie	1.033	2
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(56.834)	(13.852)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(70.840)	(22.343)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14.006	8.491
120.	Margine di intermediazione	1.375.071	1.361.193
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(68.294)	(93.272)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(68.119)	(92.223)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(175)	(1.049)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.667)	(184)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.304.110	1.267.737
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.304.110	1.267.737
190.	Spese amministrative:	(673.392)	(816.327)
	a) spese per il personale	(409.725)	(433.392)
	b) altre spese amministrative	(263.667)	(382.935)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.872)	12.341
	a) impegni e garanzie rilasciate	(4.079)	19.026
	b) altri accantonamenti netti	(12.793)	(6.685)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(39.987)	(39.824)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(33.744)	(23.220)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	128.191	65.345
240.	Costi operativi	(635.804)	(801.685)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.125	146.142
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	141	43
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	243	(956)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	673.815	611.281
300.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(222.360)	(145.029)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	451.455	466.252
330.	Utile (Perdita) di periodo	451.455	466.252
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(8.529)	(8.976)
350.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	442.926	457.276

I dati di Conto economico al 31 marzo 2024 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti di costo/ricavo. Più nello specifico, a seguito della riclassifica operata, le "Commissioni passive" hanno incluso oneri per servizi di pagamento resi di Euro 7,9 milioni (precedentemente classificati ad "Altre spese amministrative") e gli "Altri proventi di gestione" hanno incluso recuperi di costi per servizi accessori all'erogazione creditizia di Euro 3,8 milioni (precedentemente classificati a "Commissioni attive").

	Utile per azione (Euro) 31.03.2025	Utile per azione (Euro) 31.03.2024
EPS Base	0,313	0,323
EPS Diluito	0,306	0,315

Prospetto della redditività consolidata complessiva

		<i>(in migliaia)</i>	
Prospetto della redditività consolidata complessiva		31.03.2025	31.03.2024
10.	Utile (perdita) di periodo	451.455	466.252
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.125	1.765
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	3.672	(3.514)
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(276)	(796)
50.	Attività materiali	(54)	(45)
70.	Piani a benefici definiti	3.500	1.848
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	41	209
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
130.	Copertura dei flussi finanziari	(865)	312
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.267	4.124
200.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	14.410	3.903
210.	Redditività complessiva (Voce 10+200)	465.865	470.155
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	8.393	8.990
230.	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	457.472	461.165

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2025

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 31.03.2025		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.03.2025	Del gruppo	Di terzi
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:	2.145.552	-	2.145.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124	-	2.121.637	24.039
a) azioni ordinarie	2.145.552	-	2.145.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124	-	2.121.637	24.039
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.246.347	-	1.246.347	-	-	-	57	-	-	-	-	-	234	-	1.244.633	2.005
Riserve:	5.431.001	-	5.431.001	1.438.510	-	(35.378)	-	-	-	-	-	-	(539)	-	6.651.614	181.980
a) di utili	4.760.291	-	4.760.291	1.438.510	-	(35.378)	-	-	-	-	-	-	(539)	-	5.981.375	181.509
b) altre	670.710	-	670.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	670.239	471
Riserve da valutazione	219.309	-	219.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.410	230.944	2.775
Strumenti di capitale	1.115.596	-	1.115.596	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.115.596	-
Azioni proprie	(32.035)	-	(32.035)	-	-	-	340	-	-	-	-	-	-	-	(31.695)	-
Utile (perdita) di periodo	1.438.510	-	1.438.510	(1.438.510)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	451.455	442.926	8.529
Patrimonio netto del gruppo	11.353.867	-	11.353.867	-	-	(36.005)	397	-	-	-	-	-	(76)	457.472	11.775.655	-
Patrimonio netto di terzi	210.413	-	210.413	-	-	627	-	-	-	-	-	-	(105)	8.393	-	219.328

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2024

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 31.03.2024			
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.03.2024	Del gruppo	Di terzi	
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				Stock options
Capitale:	2.128.442	-	2.128.442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	-	2.104.316	24.110
a) azioni ordinarie	2.128.442	-	2.128.442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	-	2.104.316	24.110
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.238.607	-	1.238.607	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	(12)	-	1.236.519	2.070
Riserve:	4.344.688	-	4.344.688	1.551.769	-	443	-	-	-	-	-	-	-	6	-	5.726.620	170.286
a) di utili	3.673.978	-	3.673.978	1.551.769	-	443	-	-	-	-	-	-	-	6	-	5.056.398	169.798
b) altre	670.710	-	670.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	670.222	488
Riserve da valutazione	154.221	-	154.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.903	155.293	2.831	
Strumenti di capitale	150.000	-	150.000	-	-	-	-	-	495.249	-	-	-	-	-	645.249	-	
Azioni proprie	(2.250)	-	(2.250)	-	-	-	131	(9.607)	-	-	-	-	-	-	(11.726)	-	
Utile (perdita) di periodo	1.551.769	-	1.551.769	(1.551.769)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	466.252	457.276	8.976	
Patrimonio netto del gruppo	9.366.149	-	9.366.149	-	-	416	125	(9.607)	-	495.249	-	-	50	461.165	10.313.547	-	
Patrimonio netto di terzi	199.328	-	199.328	-	-	27	-	-	-	-	-	-	(72)	8.990	-	208.273	

NOTE ESPLICATIVE

INDICE

Struttura e contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2024	64
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	74
Informazioni sul Conto economico consolidato	84
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	92
Informazioni sul patrimonio consolidato	98

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV*: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

STRUTTURA E CONTENUTO DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2025

Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025 (d'ora in poi "il Resoconto") del Gruppo BPER Banca è redatto su base volontaria stante la modifica del TUF apportata dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016, che fa seguito alla Direttiva europea 2013/50/UE (Transparency II) e che, sostituendo il contenuto del comma 5 dell'articolo 154-ter, ha abrogato l'obbligo di rendicontazione intermedia trimestrale delle società emittenti aventi l'Italia come Stato membro d'origine ed ha attribuito a CONSOB il potere di richiedere la pubblicazione di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto a quella semestrale e annuale.

Il Gruppo BPER Banca ha scelto, quale politica in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, di pubblicare su base volontaria tali informazioni con riferimento al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, i cui elementi informativi consistono in Resoconti intermedi di Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La scelta fatta dal Gruppo BPER Banca è stata quindi improntata alla continuità nelle modalità di predisposizione e pubblicazione dell'informativa finanziaria periodica²⁴.

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Resoconto è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Financial Reporting e Segnalazioni, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire una disclosure attendibile, utile a garantire che il Bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2025 e la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

²⁴ Il 27 gennaio 2025 è stata resa al mercato la seguente informativa: "su base volontaria e in continuità con il passato, BPER Banca ha scelto di pubblicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, rispetto alla relazione finanziaria semestrale e annuale, riferite al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, comprendenti gli elementi informativi contenuti all'art. 154-ter comma 5 lettera a) e b) del D.Lgs. n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (ovverosia i dati contenuti negli ex resoconti intermedi di gestione)"; al fine di garantire coerenza e correttezza nonché comparabilità con i corrispondenti dati contenuti nei comunicati stampa e nei resoconti finanziari precedentemente diffusi al pubblico.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2862/2024	E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 13 novembre 2024, il Regolamento (UE) 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024 che adotta modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche dello IAS 21 specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.	1° gennaio 2025

Nel primo trimestre del 2025 non sono stati pubblicati Regolamenti relativi a nuovi principi contabili internazionali, o che prevedono modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2026 o data successiva.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, gli Organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti:

- Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – Contracts Referencing Nature-dependent Electricity". L'emendamento ha l'obiettivo di aiutare le imprese a rendicontare al meglio gli effetti finanziari dei contratti strutturati come Power Purchase Agreements (PPAs), ed in particolare:
 - fornisce chiarimenti in merito all'applicazione dell'"own-use requirement";
 - permette l'impiego di questi contratti quali strumenti di copertura nell'ambito di un'operazione di hedge accounting;
 - introduce nuovi requisiti di informativa integrativa per queste tipologie di strumenti.

L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni e modifiche aventi lo scopo di migliorare la coerenza dei principi contabili IFRS 1, 7, 9, 10 e IAS 7. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo emendamento.
- Il 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 - Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments". In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 19 - Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS/IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - è una società controllata;
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo emendamento.

- Il 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio IAS 1 - Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Il presente documento non costituisce, in ogni caso, un bilancio intermedio secondo le previsioni del Principio contabile internazionale IAS 34.

2. Principi generali di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 – e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate²⁵. Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter²⁶. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società²⁷ e del Codice civile.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è formato dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle Note esplicative. È inoltre corredato dalla Relazione intermedia degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La valuta utilizzata per la presentazione del Resoconto è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro²⁸.

In sintesi, i principi generali cui si fa riferimento per la redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, sono i seguenti:

- **Continuità aziendale**²⁹: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- **Competenza economica**: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- **Rilevanza e aggregazione di voci**: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- **Compensazione**: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- **Periodicità dell'informativa**: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- **Informativa comparativa**: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- **Uniformità di presentazione**: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

25 In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce le precedenti del 15 dicembre 2020 e del 21 dicembre 2021) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

26 Si richiamano, tra gli altri: i public statements dell'ESMA del 24 ottobre 2024, del 25 ottobre 2023, del 28 ottobre 2022 e del 29 ottobre 2021 aventi ad oggetto le "European Common Enforcement priorities for Annual Financial Reports" ed il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports".

27 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

28 Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti, si seguono le istruzioni riportate nella Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/Altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

29 Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment generalmente condotto.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020³⁰, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9, possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "post-model adjustment" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "collective assessment"³¹ ad integrazione delle regole di staging analitico, qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito, ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio.

Avendo riscontrato tale situazione anche nel primo trimestre del 2025, conseguentemente agli eventi citati successivamente nel paragrafo *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment) - Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito"* come cause di incertezza, le valutazioni al 31 marzo 2025 sono state condotte anche mediante l'utilizzo di Management Overlays, fermo restando che anch'essi sono risultati coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale³²

Nella redazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è stato assoggettato il Gruppo BPER Banca, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza³³, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

30 IASB 27 March 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

31 Si fa riferimento a quanto indicato dall'IFRS 9 §§ B.5.5.4-B5.5.9 e dagli "Orientamenti EBA in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi" (EBA/GL/2017/06) del 20 settembre 2017.

32 Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

33 Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del primo trimestre del 2025 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è stato coinvolto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al paragrafo "Accertamenti e verifiche ispettive" della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

3. Area e metodi di consolidamento

Per la descrizione dei criteri e dei metodi di consolidamento si rimanda a quanto riportato nella parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10³⁴ “Bilancio Consolidato”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture” e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 ed entrato in vigore dal 1° luglio 2009 e successivi aggiornamenti);
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti, dove all’art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall’ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale, mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La normativa di vigilanza (CRR³⁵), con l’art. 19 comma 1 sopra richiamato, va ad escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell’importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell’impresa madre o dell’impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l’informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento (“contabile” e “prudenziale”).

Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell’informativa finanziaria, produce su quest’ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell’attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce “Partecipazioni” le evidenze patrimoniali non elise altrimenti evidenziate linea per linea, senza alcun impatto sul risultato economico del periodo e sul patrimonio netto di Gruppo.

Le società iscritte al Gruppo Bancario al 31 marzo 2025 non rispettano i requisiti previsti dall’art. 19 comma 1 del CRR sono:

- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l.;
- Carige Covered Bond s.r.l.;
- Lanterna Finance s.r.l.;
- Lanterna Mortgage s.r.l.

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo Bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono:

- Adras s.p.a.;
- Annia s.r.l.;
- St. Anna Golf s.r.l.;
- Commerciale Piccapietra s.r.l.

Al 31 marzo 2025 le suddette società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La società Sant’Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Real Estate tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata altresì esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

34 IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

35 Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Non sono intercorse variazioni all'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2024.

Per maggiori dettagli sulle operazioni, si rimanda al capitolo della Relazione intermedia sulla gestione del presente Resoconto al capitolo "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche".

3.1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

3.1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,484	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca	99,051	
3. BPER Bank Luxembourg SA	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	1	64.000.000	BPER Banca	100,000	
5. BPER Real Estate s.p.a.	Modena	Modena	1	191.830.824	BPER Banca	78,988	
					B. Sard.	21,012	
6. Sardaleasing s.p.a.	Milano/Bologna	Sassari	1	184.122.460	BPER Banca	52,846	
					B. Sard.	46,933	
7. Modena Terminal s.r.l. (*)	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
8. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	100,000	
9. Arca Holding s.p.a. (**)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	
10. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
11. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	

(*) la partecipazione in Modena Terminal dal 31 dicembre 2024 è stata riclassificata tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

(**) impresa non iscritta al Gruppo bancario.

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria; (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

3.1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Annia s.r.l.	Milano	Milano	1	100.000	BPER Real Estate	100,000	
3. Sant'Anna Golf s.r.l.	Genova	Genova	1	50.000	BPER Real Estate	100,000	
4. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	1	500.000	BPER Banca	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 comma 1 del CRR							
5. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
6. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
7. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
8. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	1	10.000	BPER Banca	60,000	
9. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
10. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria; 4 Altre forme di controllo. (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

3.2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste dall'IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata nel corso dell'ultimo periodo.

3.3. Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

3.4. Altre informazioni

Per il consolidamento con il metodo integrale delle Banche e Società del Gruppo sono utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate dalle singole società al 31 marzo 2025. Queste sono redatte in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tutte le altre società italiane del Gruppo e BPER Bank Luxembourg s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento, e soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, predispongono schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali (c.d. "Reporting Package" di consolidamento) seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per le società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, vengono utilizzate le situazioni contabili predisposte in applicazione degli IAS/IFRS e approvate al 31 marzo 2025.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, viene utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, nel rispetto delle indicazioni dello IAS 28.

3.5. Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e collegate

3.5.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapp.	Valuta	Capitale sociale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
						Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto								
1 Gility S.r.l. Società Benefit	Milano	Milano	7	eur	54.666	BPER Banca	45,732	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	357.953.058	BPER Banca	33,498	
2 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	8	eur	31.200.000	BPER Banca	23,077	
3 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	8	eur	38.011.495	BPER Banca	31,006	
4 Gardant Bridge Servicing s.p.a.	Roma	Roma	8	eur	150.000	BPER Banca	30,000	
5 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	8	eur	250.000	BPER Banca	33,333	
6 Nuova Erzelli s.r.l.	Genova	Genova	8	eur	20.000	BPER Banca	40,000	
7 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	165.000	BPER Banca	20,000	
8 Sarda Factoring s.p.a.	Cagliari	Cagliari	8	eur	9.027.079	B. Sard.	13,401	
			8			BPER Banca	8,083	
9 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.940.000	BPER Banca	24,000	

Il dato sul Capitale sociale viene fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Legenda tipo di rapporto: 7= controllo congiunto; 8 = impresa associata

4. Eventi successivi alla data di riferimento del Resoconto

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025 è stato approvato, in data 7 maggio 2025, dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente approvato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto, quando presenti, sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo riguardante "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche", cui si rimanda.

5. Altri aspetti

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche (persistere dei conflitti armati Russia-Ucraina e del Medio Oriente) e dalle recenti politiche commerciali USA sui dazi, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha indotto il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del primo trimestre del 2025, la Capogruppo ha condotto analisi dedicate³⁶ finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito gli interventi effettuati sulla valutazione dell'Expected Credit Loss del portafoglio Finanziamenti in termini di Management Overlay applicati al 31 marzo 2025 e relativi impatti economici del periodo chiuso a tale data.

(dati in milioni di Euro)

Correttivi "top-down"	Add-on 31.03.2025	Add-on 31.12.2024	Impatto a CE 1Q2025
Correzione "esperta" ECL multiscenario – pesi scenari macroeconomici	(77,7)	(88,3)	10,6
Settori economici "High-Risk" (considerati in particolare gli Energy intensive ed esposti al rischio Russia)	(150,5)	(144,5)	(6,0)
Collective Staging "Alluvione Emilia-Romagna"	-	(4,30)	4,3
Totale	(228,2)	(237,1)	8,9

A partire dal quarto trimestre 2024, al fine di anticipare talune evoluzioni metodologiche nei modelli, tra le quali quella principale è relativa alle proiezioni forward looking (modelli satellite) sui segmenti "Società finanziarie" e "privati", sono stati quantificati degli add-on di provisioning che al 31 marzo 2025 hanno determinato un incremento di ECL di Euro 43,1 milioni.

E' stato inoltre mantenuto un correttivo del +20% al parametro LGD per riprendere anche in ambito IFRS 9 quanto già applicato in ambito AIRB ad esito dell'ispezione 2021 e relativi interventi richiesti da BCE, che ha determinato un incremento di ECL di Euro 92,1 milioni.

Implementazione della normativa sull'imposizione minima globale prevista per i gruppi multinazionali e nazionali nell'ambito del c.d. Pillar 2 e correlate modifiche allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito

Nel 2013 nell'ambito del Progetto BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*) è stato avviato su iniziativa dell'OCSE e dai Paesi appartenenti al G20 un articolato processo di riforma degli standard di fiscalità internazionale, nel quale si inserisce, tra gli altri, il c.d. progetto Pillar 2, avente quale obiettivo quello di assicurare un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote d'imposta e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. Tale parità concorrenziale verrebbe realizzata attraverso l'applicazione di un sistema di regole comuni idonee a garantire che in ogni giurisdizione in cui il gruppo transnazionale è insediato, lo stesso sconti un'effettiva imposizione non inferiore al 15 per cento (aliquota concordata in sede OCSE).

Il sistema di regole in ambito Pillar 2 sviluppato a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE è stato implementato a livello Comunitario e di mercato unico con la Direttiva n. 2022/2523/UE, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 328/2022 del 22 dicembre 2022 la quale, tra l'altro, ha esteso l'ambito di applicazione anche ai Gruppi nazionali di Paesi UE.

Le disposizioni europee sono state quindi recepite in Italia tramite il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 Serie Generale del 28 dicembre 2023 (il "Decreto").

In particolare, il Decreto istituisce un'imposizione aggiuntiva rispetto alle ordinarie imposte sul reddito (c.d. Top-Up Tax), che si articola in una imposta minima integrativa (c.d. IIR) dovuta dalla controllante localizzata in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese appartenenti al gruppo soggette a un livello di tassazione effettiva inferiore al 15% e un'imposta minima nazionale (c.d. QDMTT) applicata dalle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale situate in Italia soggette a una bassa imposizione, fino al raggiungimento dell'aliquota minima effettiva del 15 per cento.

³⁶ Per la descrizione delle "Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)" si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024".

Tale seconda imposta è prevista allo scopo di consentire che l'imposizione integrativa sia riscossa nel Paese in cui si è verificato un livello basso di imposizione, evitando in tal modo che tutta l'imposta sia prelevata nel paese di localizzazione della controllante diretta o indiretta.

L'ambito soggettivo di applicazione delle nuove imposte è circoscritto alle imprese che fanno parte di gruppi multinazionali e nazionali con ricavi annui pari o superiori a Euro 750 milioni risultanti dal bilancio consolidato della controllante capogruppo in almeno due dei quattro esercizi precedenti a quello considerato.

Le disposizioni del Decreto trovano applicazione con riferimento agli esercizi che iniziano a decorrere dal 31 dicembre 2023 (1° gennaio 2024 per i soggetti c.d. solari).

In vista dell'imminente entrata in vigore in alcune giurisdizioni delle nuove disposizioni fiscali del Pillar 2, lo IASB, rispondendo ai dubbi degli stakeholder sulle potenziali implicazioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni fiscali in alcune giurisdizioni, in data 23 maggio 2023 ha approvato alcuni emendamenti allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito. In particolare, le modifiche apportate al principio introducono un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle attività e passività fiscali differite relative all'imposizione minima integrativa introdotta con l'implementazione della normativa Pillar 2 e alcuni specifici obblighi di informativa sia per i periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è in vigore o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, sia per i periodi in cui la normativa sarà efficace. Tali obblighi di informativa sono applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1° gennaio 2023.

In particolare, viene richiesto all'entità:

- di indicare di aver applicato l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro;
- di indicare separatamente gli oneri (proventi) fiscali correnti relativi alle imposte sul reddito del secondo pilastro;
- nei periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è vigente o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, la società deve fornire informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili che aiutino gli utilizzatori del bilancio a comprendere l'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del secondo pilastro determinate da tale legislazione.

Al fine di soddisfare l'obiettivo di informativa l'entità deve fornire informazioni qualitative e quantitative sulla propria esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio. Tali informazioni non devono rispecchiare tutte le disposizioni specifiche della legislazione del secondo pilastro e possono essere fornite sotto forma di intervallo indicativo. Per le informazioni che non sono conosciute o non sono ragionevolmente stimabili, l'entità deve invece pubblicare una dichiarazione a tale riguardo e informazioni sui progressi compiuti nel valutare la propria esposizione.

Il Gruppo BPER Banca soddisfa sotto il profilo soggettivo il requisito quantitativo richiesto dalla nuova disciplina in materia di Pillar 2 ed è dunque potenzialmente impattato dalla stessa; per tale ragione sta tenendo costantemente monitorato lo stato di avanzamento della normativa in Italia e in Lussemburgo ove attualmente opera.

L'esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende sostanzialmente, con riguardo alle società del Gruppo BPER Banca, dall'aliquota di imposizione effettiva calcolata separatamente per ciascun esercizio e per ciascun paese di localizzazione. Tale aliquota è pari a rapporto tra le imposte rilevanti rettificata del Paese e il reddito netto rilevante del Paese.

Allo scopo di limitare gli oneri amministrativi e di conformità per i gruppi multinazionali e le amministrazioni fiscali chiamati rispettivamente ad applicare e a controllare la corretta applicazione della disciplina sull'imposizione minima globale nel periodo iniziale (periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), è riconosciuta agli operatori che soddisfano determinati requisiti la possibilità di ricorrere a regimi transitori semplificati (c.d. "*transitional safe harbours*") basati su dati in gran parte derivanti dal Country-by-Country Report. Le disposizioni di attuazione dei predetti regimi transitori semplificati sono contenute, per quanto riguarda l'Italia, nel Decreto Ministeriale del 20 maggio 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 maggio dello stesso anno, emanato ai sensi dell'art. 39, comma 3, del D.Lgs. del 23 dicembre 2023, n. 209, che, in linea con l'approccio comune, ha integrato il quadro normativo di riferimento sull'imposizione minima globale.

Sulla base delle stime e dei dati ad oggi disponibili, il Gruppo BPER Banca risulta soddisfare i requisiti di accesso ai regimi transitori semplificati e, pertanto, non risulta esposto all'obbligo di versamento dell'imposta minima integrativa, tramite IIR o QDMTT. Per tale ragione nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2025 non sono state rilevate imposte correnti del secondo pilastro, né è stata rilevata fiscalità differita con riferimento alla normativa in oggetto, in adempimento del divieto temporaneo in merito previsto dallo IAS 12.

Il Gruppo BPER Banca sta comunque procedendo con lo svolgimento delle attività necessarie per permettere allo stesso di dotarsi delle strutture organizzative e procedurali necessarie per la determinazione puntuale dell'aliquota effettiva di imposizione in piena applicazione delle Regole GloBE (ossia in full compliance) e per la gestione della eventuale maggiore imposta qualora dovesse risultare dovuta, nonché per poter prontamente porre in essere tutti i nuovi adempimenti introdotti dalla legislazione in materia di Pillar 2.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante unitamente alle proprie controllate elencate nel prospetto sottostante per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Il consolidato fiscale nazionale consiste in un regime applicabile su opzione facoltativa vincolante per tre anni da parte delle società legate da un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 117 del TUIR, in base al quale si determina in capo alla società od ente consolidante un'unica base imponibile IRES (reddito imponibile ovvero perdita fiscale) per il gruppo di imprese calcolata come somma algebrica delle basi imponibili delle singole società aderenti che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.

Al 31 dicembre 2024 è scaduta l'opzione per il Banco di Sardegna s.p.a., BPER Trust Company s.p.a. e BPER Real Estate s.p.a. per le quali, tuttavia, si prevede venga effettuato il rinnovo per il triennio 2025-2027 in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi della società relativa al periodo di imposta 2022 che verrà presentata nel 2025.

Società consolidate	2023	2024	2025	2026	2027
Banca Cesare Ponti s.p.a.	x	x	x		
Bibanca s.p.a.		x	x	x	
Banco di Sardegna s.p.a.			x	x	x
BPER Factor s.p.a.	x	x	x		
Sardaleasing s.p.a.		x	x	x	
BPER Trust Company s.p.a.			x	x	x
BPER Real Estate s.p.a.			x	x	x
Finitalia s.p.a.	x	x	x		
Arca Fondi SGR s.p.a.	x	x	x		
Arca Holding s.p.a.	x	x	x		

Criteri di rilevazione in bilancio

Per i criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda agli analoghi criteri già applicati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.03.2025	Totale 31.12.2024
a) Cassa	678.403	824.913
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	6.549.192	6.654.183
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	437.158	408.804
Totale	7.664.753	7.887.900

Il saldo della voce al 31 marzo 2025 include, come previsto dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato". Sui depositi a vista presso banche si registra un sensibile calo a seguito di operazioni finanziarie effettuate nel 2024.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.03.2025			Totale 31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	118.648	15.552	10	76.946	8.961	11
1.1 Titoli strutturati	-	1.635	-	-	1.622	-
1.2 Altri titoli di debito	118.648	13.917	10	76.946	7.339	11
2. Titoli di capitale	11.028	866	52	2.191	769	52
3. Quote di O.I.C.R.	320	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	129.996	16.418	62	79.137	9.730	63
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2	593.090	4.687	2	569.699	5.994
1.1 di negoziazione	2	200.954	4.687	2	569.699	5.994
1.2 connessi con la fair value option	-	392.136	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	2	593.090	4.687	2	569.699	5.994
Totale (A+B)	129.998	609.508	4.749	79.139	579.429	6.057

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.03.2025			Totale 31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	25.289	-	-	29.159
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	25.289	-	-	29.159
2. Titoli di capitale	-	-	11.830	2.401	-	11.703
3. Quote di O.I.C.R.	258.342	-	486.696	271.005	-	497.971
4. Finanziamenti	-	161.047	30.196	-	95.518	30.273
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	161.047	30.196	-	95.518	30.273
Totale	258.342	161.047	554.011	273.406	95.518	569.106

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.03.2025			Totale 31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	5.004.262	161.049	-	4.812.861	230.227	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.004.262	161.049	-	4.812.861	230.227	-
2. Titoli di capitale	13.853	3.960	635.340	13.673	3.905	633.344
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.018.115	165.009	635.340	4.826.534	234.132	633.344

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2025						Totale 31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	950.128	-	-	-	-	950.128	1.013.730	-	-	-	-	1.013.730
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	950.128	-	-	X	X	X	1.013.730	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	6.003.555	-	-	5.356.124	217.842	263.334	6.667.501	-	-	5.720.905	224.489	530.472
1. Finanziamenti	263.334	-	-	-	-	263.334	530.472	-	-	-	-	530.472
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	28.360	-	-	X	X	X	35.802	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	234.974	-	-	X	X	X	494.670	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	49.608	-	-	X	X	X	343.404	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	185.366	-	-	X	X	X	151.266	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	5.740.221	-	-	5.356.124	217.842	-	6.137.029	-	-	5.720.905	224.489	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	5.740.221	-	-	5.356.124	217.842	-	6.137.029	-	-	5.720.905	224.489	-
Totale	6.953.683	-	-	5.356.124	217.842	1.213.462	7.681.231	-	-	5.720.905	224.489	1.544.202

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2025						Totale 31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	88.197.100	993.690	408.090	-	-	92.504.724	88.796.001	911.192	429.196	-	-	94.033.938
1.1. Conti correnti	5.141.486	100.037	30.714	X	X	X	5.174.967	86.697	34.696	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	61.292.308	654.145	321.300	X	X	X	61.477.627	596.538	334.126	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	5.166.503	52.575	7.601	X	X	X	5.190.175	50.880	8.104	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	2.623.968	39.409	13.106	X	X	X	2.718.807	33.390	13.530	X	X	X
1.6. Factoring	1.768.840	12.488	-	X	X	X	2.251.538	11.696	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	12.203.995	135.036	35.369	X	X	X	11.982.887	131.991	38.740	X	X	X
2. Titoli di debito	17.290.919	345.829	-	16.091.350	319.265	622.460	15.377.572	355.307	-	14.218.410	217.791	694.340
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	17.290.919	345.829	-	16.091.350	319.265	622.460	15.377.572	355.307	-	14.218.410	217.791	694.340
Totale	105.488.019	1.339.519	408.090	16.091.350	319.265	93.127.184	104.173.573	1.266.499	429.196	14.218.410	217.791	94.728.278

La sottovoce "Altri finanziamenti", limitatamente alla componente performing (inclusiva di primo e secondo stadio pari a € 12.204 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 26 milioni), è composta come segue: € 7.230 milioni di finanziamenti a breve termine – tipo "bullet" (-0,11% rispetto dicembre 2024), € 2.532 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-3,14% rispetto dicembre 2024), € 1.378 milioni di anticipi import/export (+6,66% rispetto dicembre 2024), € 29 milioni di cessioni di credito (-39,58% rispetto dicembre 2024) e € 1.061 milioni di altre partite diverse (29,87% rispetto dicembre 2024).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Attività immateriali

Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.03.2025		Totale 31.12.2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	170.018	X	170.018
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	170.018	X	170.018
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	532.663	-	540.745	-
di cui Software	529.959	-	537.634	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	532.663	-	540.745	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	532.663	-	540.745	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	532.663	170.018	540.745	170.018

La componente riferita agli "Avviamenti" di Euro 170,0 milioni è allocata alla CGU Arca Holding ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Altre informazioni

Informazioni sull'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra:

- il corrispettivo trasferito valutato in conformità all'IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e di altre voci indicate sempre nel principio contabile di riferimento,
- e il valore netto degli importi, sempre alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Sempre nell'ambito dei principi contabili internazionali, il principio IAS 36 richiede l'identificazione delle c.d. "Unità generatrici di flussi finanziari" ("Cash Generating Unit" - CGU) e l'allocazione dell'avviamento a quelle che beneficeranno degli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale; una CGU è il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.

L'impairment test, ovvero la verifica dell'effettiva recuperabilità del valore iscritto, secondo il disposto dello IAS 36 è svolto raffrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore contabile deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa attività. La perdita per riduzione di valore, in via generale deve essere immediatamente rilevata nel conto economico.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento ma devono essere sottoposte con periodicità almeno annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) ad impairment test al fine di verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto. La verifica annuale può essere svolta in qualsiasi momento durante l'esercizio di riferimento, a condizione che la verifica venga fatta nello stesso periodo tutti gli anni. In questo contesto, il Gruppo BPER Banca svolge l'attività di impairment test annuale al momento della predisposizione del Bilancio d'esercizio di fine anno, mentre, in occasione della predisposizione delle situazioni intermedie viene svolta un'attività di verifica della presenza di eventuali indizi che possano far presumere una perdita di valore; in quest'ultimo caso, ad esito positivo della verifica, si procede allo svolgimento del test.

In merito all'avviamento iscritto nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025, sono stati analizzati vari aspetti di natura interna alla CGU ed esterna, al fine di evidenziare l'eventuale presenza elementi di attenzione (o *trigger events*) tali da rendere necessario l'aggiornamento dell'attività di Impairment test rispetto a quanto già sviluppato in occasione della chiusura della Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre 2024.

Dalle analisi condotte è stato rilevato quanto segue:

- una riduzione complessiva di 19 basis point (“bps”) del costo del capitale rispetto a quello stimato al 31 dicembre 2024, 10,29% rispetto al precedente 10,48%, con un effetto positivo sulla stima del valore d'uso, fermo restando tutti gli altri parametri valutativi. L'andamento decrescente è imputabile alla riduzione di 3 bps del risk free rate rispetto al dato di fine 2024, calcolato (in costanza d'approccio) pari al rendimento medio dei Titoli di Stato italiani a 10 anni stimato su un periodo di osservazione di un anno, e del beta, passato da 1,23 di fine 2024 al più aggiornato 1,20. È rimasto invariato il valore del Market Risk Premium (MRP), quale altro parametro alla base del costo del capitale stimato con la formula del Capital Asset Pricing Model. Il costo del capitale aggiornato al 31 marzo 2025 si colloca al di sotto di quello limite individuato in occasione dell'Impairment test al 31 dicembre 2024 per la singola CGU a cui è allocato l'avviamento, pari a 17,85%, ovvero quel tasso per cui il valore d'uso della CGU è pari al relativo valore contabile, fermo restando tutti gli altri parametri di valutazione;
- lo scenario macroeconomico e di settore più aggiornato mostra, con riferimento ad alcuni indicatori selezionati ed esaminati, delle attese per il prossimo periodo leggermente variate rispetto alle previsioni rilasciate alla fine del 2024. In particolare, nel periodo analizzato la crescita del PIL in media rimane pressoché invariata, il tasso di disoccupazione risulta più favorevole, soprattutto nel corso del 2025, mentre l'Euribor 3M dovrebbe attestarsi su valori più contenuti nel 2025 e allineato alle precedenti previsioni per gli altri anni. D'altra parte, l'inflazione tenderà a crescere di più nel corso del 2025 mentre è allineata alle attese precedenti per gli anni successivi. Il risparmio gestito, infine, sarà caratterizzato da una variazione annuale più contenuta nel periodo considerato rispetto alle precedenti attese, con un effetto netto complessivo a fine 2028 di solo -1,1% sull'ammontare delle masse. In questo contesto non sono state oggetto di revisione le previsioni economico-finanziarie della CGU già impiegate in occasione della verifica sviluppata al 31 dicembre 2024, che, pertanto, sono le uniche disponibili e approvate dal Consiglio di amministrazione della controllata. Nel corso dell'ultimo periodo si è inserita la questione dei dazi doganali e delle relative tensioni internazionali, minacciando le catene di approvvigionamento e gli equilibri che si erano creati nel corso degli anni. Ad oggi è ancora difficile fornire una previsione degli impatti a medio-lungo termine che tale situazione avrà sul sistema economico e, in particolare, sul segmento della gestione del risparmio. La volatilità che ha interessato il mercato azionario, caratterizzato da improvvise e importanti correzioni sia al ribasso sia al rialzo, possono rappresentare anche delle opportunità per le società attive nell'asset management, con conseguente incremento della redditività nel breve periodo. Si evidenzia, infine, che nel corso dell'Impairment test di fine 2024 era emerso un ampio margine di peggioramento del flusso normalizzato alla base della stima del Terminal Value (-70%), così come degli utili fino al 2029 e di quello impiegato nella stima del flusso normalizzato (-39%), prima di incorrere in una condizione di Impairment loss;
- l'analisi empirica condotta su un campione di società quotate attive nel segmento del risparmio gestito mostra, fino a fine marzo 2025, un generale *sentiment* positivo da parte degli investitori per le società che operano nel comparto, soprattutto con riferimento a quelle italiane. Dall'analisi emerge un generale andamento di crescita delle capitalizzazioni azionarie e un multiplo sul patrimonio netto, comprensivo di avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali, nettamente superiore all'unità per la quasi totalità delle entità analizzate.

Alla luce di quanto esposto, coerentemente con quanto prevedono i principi contabili internazionali, non si è ritenuto necessario elaborare un aggiornamento completo del test di impairment in sede di predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025, data l'assenza di trigger events.

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31.03.2025	Totale 31.12.2024
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	33.405	38.861
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	1.597	1.778
A.4 Attività immateriali	33	33
A.5 Altre attività non correnti	2.668	2.126
Totale A	36.106	41.020
di cui valutate al costo	6.994	5.775
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	29.112	35.245
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	102	110
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	5.023	4.957
Totale C	5.125	5.067
di cui valutate al costo	5.125	5.067
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	4.571.591	X	X	X	5.047.675	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	171.245	X	X	X	146.542	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	934	X	X	X	934	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.440.718	X	X	X	4.056.116	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.079.982	X	X	X	3.695.586	X	X	X
2.3.2 Altri	360.736	X	X	X	360.530	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	10.024	X	X	X	10.816	X	X	X
2.6 Altri debiti	948.670	X	X	X	833.267	X	X	X
Totale	4.571.591	-	-	4.571.591	5.047.675	-	-	5.047.675

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	90.725.411	X	X	X	93.722.900	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.819.206	X	X	X	2.078.811	X	X	X
3. Finanziamenti	9.962.055	X	X	X	7.052.840	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	4.529.320	X	X	X	1.825.110	X	X	X
3.2 Altri	5.432.735	X	X	X	5.227.730	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	407.426	X	X	X	402.257	X	X	X
6. Altri debiti	893.769	X	X	X	993.511	X	X	X
Totale	103.807.867	-	-	103.807.867	104.250.319	-	-	104.250.319

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.

Legenda: VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.03.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	9.585.319	7.269.948	2.404.705	-	9.890.105	6.831.554	3.152.197	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	9.585.319	7.269.948	2.404.705	-	9.890.105	6.831.554	3.152.197	-
2. altri titoli	1.044.157	-	-	1.044.157	1.265.081	-	-	1.265.081
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	1.044.157	-	-	1.044.157	1.265.081	-	-	1.265.081
Totale	10.629.476	7.269.948	2.404.705	1.044.157	11.155.186	6.831.554	3.152.197	1.265.081

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 1.460 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni.

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2025					Totale 31.12.2024				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	994	1.015	-	-	1.015	3	94	-	-	94
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	994	1.015	-	-	1.015	3	94	-	-	94
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	204.179	4.135	X	X	-	219.866	4.334	X
1.1 Di negoziazione	X	-	181.338	4.135	X	X	-	219.866	4.334	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	22.841	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	204.179	4.135	X	X	-	219.866	4.334	X
Totale (A+B)	X	1.015	204.179	4.135	X	X	94	219.866	4.334	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: VN = Valore Nominale o nozionale; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3; Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.03.2025					Totale 31.12.2024				
	VN	Fair value			Fair value *	VN	Fair value			Fair value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	2.915.118	-	3.000.741	-	3.042.058	2.654.092	-	2.712.050	-	2.757.390
3.1 Strutturati	2.915.118	-	3.000.741	-	X	2.654.092	-	2.712.050	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	2.915.118	-	3.000.741	-	3.042.058	2.654.092	-	2.712.050	-	2.757.390

La voce include certificates a capitale protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dalla struttura interna di Capital Market che, in base alle policy del Gruppo e considerandone gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come "di trading").

Legenda: VN = Valore Nominale; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3; Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.03.2025	Totale 31.03.2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	1.683	10	303	1.996	2.893
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	805	-	-	805	246
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	7
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	878	10	303	1.191	2.640
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27.810	-	X	27.810	25.758
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	108.006	891.852	X	999.858	1.115.997
3.1 Crediti verso banche	17.903	60.635	X	78.538	125.041
3.2 Crediti verso clientela	90.103	831.217	X	921.320	990.956
4. Derivati di copertura	X	X	32.460	32.460	75.747
5. Altre attività	X	X	65.692	65.692	68.791
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	137.499	891.862	98.455	1.127.816	1.289.186
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	20.944	-	20.944	21.440
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	31.840	X	31.840	43.790

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.03.2025	Totale 31.03.2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	203.413	95.704	X	299.117	401.809
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	9.760
1.2 Debiti verso banche	48.480	X	X	48.480	71.858
1.3 Debiti verso clientela	154.933	X	X	154.933	204.071
1.4 Titoli in circolazione	X	95.704	X	95.704	116.120
2. Passività finanziarie di negoziazione	24	-	-	24	1
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	348	348	194
5. Derivati di copertura	X	X	16.040	16.040	43.558
6. Attività finanziarie	X	X	X	411	4
Totale	203.437	95.704	16.388	315.940	445.566
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	4.821	X	X	4.821	3.354

Commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.03.2025	Totale 31.03.2024
a) Strumenti finanziari	105.695	87.747
1. Collocamento titoli	83.641	67.515
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	83.641	67.515
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	8.512	7.608
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	8.512	7.608
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	13.542	12.624
di cui: negoziazione per conto proprio	847	843
di cui: gestione di portafogli individuali	12.586	11.667
b) Corporate Finance	794	1.041
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	80
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	794	961
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	519	450
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	121.349	103.291
f) Custodia e amministrazione	4.842	9.720
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	4.842	9.720
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	182.518	180.396
1. Conti correnti	88.442	91.567
2. Carte di credito	24.192	18.368
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	25.948	23.150
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	32.983	33.996
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	10.953	13.315
j) Distribuzione di servizi di terzi	66.758	61.874
1. Gestioni di portafogli collettive	8	135
2. Prodotti assicurativi	60.343	52.434
3. Altri prodotti	6.407	9.305
di cui: gestioni di portafogli individuali	1.428	1.575
k) Finanza strutturata	17.201	7.869
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	35	30
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	12.285	12.825
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	62.820	60.359
di cui: per operazioni di factoring	4.301	4.278
p) Negoziazione di valute	3.994	3.833
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	19.639	20.446
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	598.449	549.881

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale	
	31.03.2025	31.03.2024
a) Strumenti finanziari	449	543
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	431	518
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	18	25
- Proprie	18	25
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	32.451	27.000
1. Proprie	32.451	27.000
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	1.566	1.267
e) Servizi di incasso e pagamento	21.925	18.306
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	19.200	15.667
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	892	1.057
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	3.789	2.225
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	4.996	6.494
Totale	66.068	56.892

Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale		Totale	
	31.03.2025		31.03.2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22	-	168	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	3.225	-	4.678
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	43	-	36	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	65	3.225	204	4.678

Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	887	1.672	(1.314)	(751)	494
1.1 Titoli di debito	385	717	(699)	(435)	(32)
1.2 Titoli di capitale	499	903	(615)	(302)	485
1.3 Quote di O.I.C.R.	3	52	-	(14)	41
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	18.977
4. Strumenti derivati	112.228	116.036	(51.581)	(108.297)	57.124
4.1 Derivati finanziari:	112.228	116.036	(51.581)	(108.297)	57.124
- Su titoli di debito e tassi di interesse	31.233	73.162	(31.450)	(69.411)	3.534
- Su titoli di capitale e indici azionari	74.868	32.908	(14.297)	(28.981)	64.498
- Su valute e oro	X	X	X	X	(11.262)
- Altri	6.127	9.966	(5.834)	(9.905)	354
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
Totale	113.115	117.708	(52.895)	(109.048)	76.595

La voce comprende proventi netti da valutazione relativi alla copertura gestionale dei Certificates, per € 64,6 milioni.

Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.03.2025	Totale 31.03.2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	110.622	58.200
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	21.496	8.876
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	17.923	54.882
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	49
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	150.041	122.007
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	41.058	62.451
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	93.420	54.538
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	16.270	4.374
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	42
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	150.748	121.405
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(707)	602
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>	-	-

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.03.2025			Totale 31.03.2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.998	(1.109)	4.889	13.670	(703)	12.967
1.1 Crediti verso banche	30	-	30	2.218	(622)	1.596
1.2 Crediti verso clientela	5.968	(1.109)	4.859	11.452	(81)	11.371
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.059	(511)	2.548	5.080	(2.290)	2.790
2.1 Titoli di debito	3.059	(511)	2.548	5.080	(2.290)	2.790
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	9.057	(1.620)	7.437	18.750	(2.993)	15.757
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.070	(37)	1.033	2	-	2
Totale passività (B)	1.070	(37)	1.033	2	-	2

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" è riferito principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nei portafogli HTC e HTC&S (€ 6,5 milioni).

Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	51	-	(44)	(7)	-
1.1 Titoli di debito	51	-	(44)	(7)	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	31.507	1.169	(66.339)	(37.177)	(70.840)
2.1 Titoli in circolazione	31.507	1.169	(66.339)	(37.177)	(70.840)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	31.558	1.169	(66.383)	(37.184)	(70.840)

I risultati evidenziati sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificates emessi e vanno ricondotti alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso e alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analoga rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca).

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	11.608	20.692	(18.202)	-	14.098
1.1 Titoli di debito	18	19.543	(1.321)	-	18.240
1.2 Titoli di capitale	127	-	-	-	127
1.3 Quote di O.I.C.R.	11.347	1.149	(16.881)	-	(4.385)
1.4 Finanziamenti	116	-	-	-	116
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(92)
Totale	11.608	20.692	(18.202)	-	14.006

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.03.2025	Totale 31.03.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(54)	-	-	-	-	-	73	2.661	-	-	2.680	(195)
- Finanziamenti	(52)	-	-	-	-	-	69	2.661	-	-	2.678	(301)
- Titoli di debito	(2)	-	-	-	-	-	4	-	-	-	2	106
B. Crediti verso clientela	(15.118)	(2.693)	(1.206)	(199.586)	(362)	(19.180)	4.115	42.027	102.329	18.875	(70.799)	(92.028)
- Finanziamenti	(14.463)	(2.693)	(1.206)	(199.586)	(362)	(19.180)	4.110	41.667	102.329	18.875	(70.509)	(94.977)
- Titoli di debito	(655)	-	-	-	-	-	5	360	-	-	(290)	2.949
Totale	(15.172)	(2.693)	(1.206)	(199.586)	(362)	(19.180)	4.188	44.688	102.329	18.875	(68.119)	(92.223)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.03.2025	Totale 31.03.2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(105)	(90)	-	-	-	-	20	-	-	-	(175)	(1.049)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(105)	(90)	-	-	-	-	20	-	-	-	(175)	(1.049)

Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.03.2025	Totale 31.03.2024
1) Personale dipendente	403.370	422.912
a) salari e stipendi	288.559	305.813
b) oneri sociali	74.987	77.232
c) indennità di fine rapporto	16.859	16.861
d) spese previdenziali	149	153
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	916	1.127
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	789	762
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	789	762
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	10.479	10.405
- a contribuzione definita	10.479	10.405
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	351	1.562
i) altri benefici a favore dei dipendenti	10.281	8.997
2) Altro personale in attività	3.267	7.829
3) Amministratori e sindaci	2.919	2.476
4) Personale collocato a riposo	169	175
Totale	409.725	433.392

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.03.2025	31.03.2024
Imposte indirette e tasse	84.294	84.455
Imposte di bollo	70.838	71.276
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	5.360	4.078
Imposta municipale propria	5.186	5.475
Altre	2.910	3.626
Altre spese	179.373	298.480
Manutenzioni e riparazioni	23.297	24.286
Affitti passivi	5.820	5.385
Postali, telefoniche e telegrafiche	6.107	7.764
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	15.460	13.694
Pubblicità	6.243	10.142
Consulenze e servizi professionali diversi	43.785	47.552
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	23.478	20.481
Assicurazioni	7.692	6.830
Pulizia locali	2.492	2.331
Stampanti e cancelleria	2.353	2.595
Energia e combustibili	9.007	11.059
Trasporti	3.549	3.699
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	4.327	4.300
Informazioni e visure	2.217	3.566
Vigilanza	2.767	3.082
Servizi amministrativi	3.758	4.353
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	4.719	3.316
Contributi associativi vari	2.931	2.288
Spese condominiali	3.822	3.105
Contributi ai fondi sistemici	-	111.822
Diverse e varie	5.549	6.830
Totale	263.667	382.935

La voce Contributi ai fondi sistemici relativa al periodo di confronto è riferita alla stima del contributo ordinario 2024 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi).

Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.03.2025	31.03.2024
Perdita da Loss data collection	3.619	2.885
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	848	902
Altri oneri	16.719	43.368
Totale	21.186	47.155

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.03.2025	31.03.2024
Affitti attivi	2.434	3.156
Recuperi di imposta	75.181	74.447
Proventi Loss data collection	9.577	4.197
Commissioni di istruttoria veloce	2.969	1.840
Altri proventi	59.216	28.860
Totale	149.377	112.500

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Rischio del Gruppo bancario

Si evidenzia che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo BPER Banca ha provveduto a monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 marzo 2025, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 marzo 2025 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://group.bper.it>.

Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	149.252	1.212.163	77.709	765.670	111.984.517	114.189.311
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	5.165.311	5.165.311
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	216.532	216.532
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.03.2025	149.252	1.212.163	77.709	765.670	117.366.360	119.571.154
Totale 31.12.2024	124.895	1.160.588	81.244	725.128	116.656.682	118.748.537

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.743.243	1.304.119	1.439.124	36.071	113.373.730	623.543	112.750.187	114.189.311
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	5.167.338	2.027	5.165.311	5.165.311
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	216.532	216.532
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.03.2025	2.743.243	1.304.119	1.439.124	36.071	118.541.068	625.570	118.132.030	119.571.154
Totale 31.12.2024	2.577.655	1.210.928	1.366.727	38.972	117.882.160	655.300	117.381.810	118.748.537

(*) Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	337	731.652
2. Derivati di copertura	-	-	626.591
Totale 31.03.2025	-	337	1.358.243
Totale 31.12.2024	-	83	1.310.967

Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del primo trimestre 2025 l'economia nazionale ha proseguito in un percorso di crescita di modesta entità. Sulla base delle stime preliminari, il prodotto interno è stato sostenuto prevalentemente dai consumi interni che hanno beneficiato di un lieve incremento delle retribuzioni e della buona tenuta del mercato del lavoro.

Sul fronte della domanda interna il contributo degli investimenti è stato eterogeneo e composto da un apporto positivo della componente legata alle costruzioni non residenziali che controbilancia il calo degli investimenti produttivi.

Nonostante le incertezze del contesto internazionale derivanti dall'applicazione della politica commerciale protezionistica americana, nei primi mesi del 2025 le esportazioni hanno segnato una dinamica positiva per il probabile effetto di anticipazione degli scambi commerciali in vista dell'applicazione dei dazi a una ampia serie di prodotti.

Contestualmente, la produzione industriale ha registrato una crescita nella gran parte delle componenti con effetti positivi sugli indicatori qualitativi come il clima di fiducia che, tuttavia, resta su livelli bassi. Anche il settore dei servizi ha beneficiato di un lieve recupero, più pronunciato nel segmento del turismo.

L'inflazione armonizzata al consumo è aumentata rispetto all'ultimo trimestre 2024 e si attesta al 2,1%³⁷ a marzo 2025 (1,4% a Dicembre 2024) per l'effetto prevalente dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari.

È proseguita la politica espansiva della Banca Centrale Europea con ulteriori tagli dei tassi di interesse di riferimento. Ciononostante, il credito alle imprese rimane debole, con una dinamica ancora negativa (-2,1% a febbraio 2025) e prevalentemente determinata dalla flessione del credito alle imprese di più piccola dimensione e nei settori manifatturieri e delle costruzioni. I finanziamenti alle famiglie sono tornati a crescere.

I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

Sulla base dell'andamento dei fondamentali e delle caratteristiche del contesto macroeconomico, per il 2025 viene prevista una crescita del PIL pari allo 0,6%³⁸, mentre per il 2026 si prevede una maggiore espansione del prodotto che dovrebbe aumentare dello 0,8%: tali stime prospettiche sono state riviste al ribasso per effetto dell'incorporazione degli effetti dei dazi sull'economia; la domanda estera continuerà comunque ad espandersi sebbene a tassi più contenuti.

Obiettivi di Politica creditizia

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela maggiormente esposta agli effetti di eventi significativi, come i conflitti bellici in Ucraina e Medio Oriente, e l'aumento dei tassi di interesse, che negli ultimi periodi hanno caratterizzato il contesto economico, e di potenziali shock esogeni come l'aumento dei dazi, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali;
- valutare la resilienza delle imprese attraverso stime prospettiche dei bilanci aziendali;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a controparti particolarmente esposte a rischi di transizione, anche in virtù dell'appartenenza a settori a elevata intensità emissiva;

³⁷ Bollettino Economico 2025 - 2, Banca d'Italia

³⁸ Banca d'Italia, Aprile 2025, Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana

- prevedere lo sviluppo di finanziamenti green e per l'innovazione tecnologica, trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell'attività di finanziamento delle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
A.1 A VISTA	6.987.352	6.987.352	-	-	-	1.002	1.002	-	-	6.986.350	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	6.987.352	6.987.352	-	X	-	1.002	1.002	-	X	-	6.986.350
A.2 ALTRE	8.237.592	7.739.880	465.271	-	-	21.950	1.768	20.182	-	8.215.642	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	22.739	2.810	19.929	X	-	19.808	3	19.805	X	-	2.931
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	8.214.853	7.737.070	445.342	X	-	2.142	1.765	377	X	-	8.212.711
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
TOTALE (A)	15.224.944	14.727.232	465.271	-	-	22.952	2.770	20.182	-	15.201.992	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	2.779.291	1.599.048	26.504	X	-	946	944	2	X	-	2.778.345
TOTALE (B)	2.779.291	1.599.048	26.504	-	-	946	944	2	-	2.778.345	-
TOTALE (A+B)	18.004.235	16.326.280	491.775	-	-	23.898	3.714	20.184	-	17.980.337	-

(*) Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	578.135	X	-	486.685	91.450	428.883	X	-	355.008	73.875	149.252	36.071
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	92.731	X	-	77.129	15.602	67.380	X	-	55.735	11.645	25.351	2.711
b) Inadempienze probabili	2.045.058	X	-	1.830.390	214.668	832.895	X	-	699.232	133.663	1.212.163	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	534.289	X	-	418.323	115.966	271.142	X	-	200.681	70.461	263.147	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	120.050	X	-	118.209	1.841	42.341	X	-	41.524	817	77.709	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	312	X	-	272	40	103	X	-	87	16	209	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	809.949	313.904	483.513	X	12.532	47.210	1.986	44.276	X	948	762.739	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	45.419	-	43.037	X	2.382	4.102	-	3.979	X	123	41.317	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	109.844.269	102.295.179	6.917.838	X	312.951	556.410	229.804	310.556	X	16.050	109.287.859	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	847.246	-	767.324	X	79.922	57.593	-	49.597	X	7.996	789.653	-
TOTALE (A)	113.397.461	102.609.083	7.401.351	2.435.284	633.442	1.907.739	231.790	354.832	1.095.764	225.353	111.489.722	36.071
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	368.383	X	-	368.383	-	54.460	X	-	54.460	-	313.923	-
b) Non deteriorate	41.043.664	38.506.493	2.440.915	X	-	53.579	41.188	12.391	X	-	40.990.085	-
TOTALE (B)	41.412.047	38.506.493	2.440.915	368.383	-	108.039	41.188	12.391	54.460	-	41.304.008	-
TOTALE (A+B)	154.809.508	141.115.576	9.842.266	2.803.667	633.442	2.015.778	272.978	367.223	1.150.224	225.353	152.793.730	36.071

(*) Valore da esporre a fini informativi

Di seguito si riportano i finanziamenti valutati al costo ammortizzato, che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni si trovano alla data di riferimento della presente informativa sono diverse dallo stadio in cui le esposizioni si trovavano all'inizio del periodo.

	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Finanziamenti in sofferenza	113.535	-	-	110.644	2.891	54.762	-	-	53.255	1.507	58.773
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	160.707	-	-	156.595	4.112	37.159	-	-	35.681	1.478	123.548
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	4.803	-	-	4.778	25	246	-	-	245	1	4.557
D. Finanziamenti non deteriorati	39.879	11.096	28.424	-	359	320	20	299	-	1	39.559
E. Altri finanziamenti non deteriorati	2.812.053	2.400.168	406.707	-	5.178	3.555	1.130	2.403	-	22	2.808.498
TOTALE (A+B+C+D+E)	3.130.977	2.411.264	435.131	272.017	12.565	96.042	1.150	2.702	89.181	3.009	3.034.935

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	516.523	1.938.692	122.440
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	109.886	359.307	51.049
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.498	255.348	40.793
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	71.075	29.159	254
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	37.313	74.800	10.002
C. Variazioni in diminuzione	48.274	252.941	53.439
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	240	13.376	7.269
C.2 write-off	14.353	9.207	7
C.3 incassi	32.484	132.382	16.018
C.4 realizzi per cessioni	600	5.003	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	70	70.302	30.116
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	527	22.671	29
D. Esposizione lorda finale	578.135	2.045.058	120.050
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	391.628	-	778.104	-	41.196	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	99.829	-	175.757	-	17.315	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	53.513	-	153.023	-	15.860	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	30.192	-	10.024	-	208	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	16.124	-	12.710	-	1.247	-
C. Variazioni in diminuzione	62.574	-	120.966	-	16.170	-
C.1 riprese di valore da valutazione	34.182	-	39.827	-	4.115	-
C.2 riprese di valore da incasso	11.392	-	28.832	-	1.336	-
C.3 utili da cessione	516	-	435	-	-	-
C.4 write-off	14.353	-	9.207	-	7	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	48	-	30.018	-	10.358	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.083	-	12.647	-	354	-
D. Rettifiche complessive finali	428.883	-	832.895	-	42.341	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Banche e Società appartenenti al Gruppo, seguendo la gestione del patrimonio in ogni singola entità e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un solido profilo patrimoniale.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del top management e degli Organi aziendali. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del RAF (Risk Appetite Framework) e approfondita nel corso del Comitato Rischi manageriale, del Comitato Controllo e rischi endoconsiliare e del Consiglio di amministrazione attraverso i report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto collegate ad operazioni di maggior rilievo.

Le attività di capital management e planning sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo anche attraverso possibili leve di miglioramento, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Autorizzazione successivamente estesa alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di BRA (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019) e alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021). Inoltre, a seguito della Final decision sull'ultima Internal Model Investigation e successiva Follow Up letter da parte di BCE, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2023 il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito con metodologia AIRB è stato esteso alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca e, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023, alle esposizioni ex-Unipol Banca. Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del Gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico attraverso uno specifico piano di estensione progressivo.

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	2.973.970	-	-	(828.294)	2.145.676
2. Sovrapprezzi di emissione	1.560.847	-	-	(314.209)	1.246.638
3. Riserve	8.022.894	-	-	(1.189.300)	6.833.594
4. Strumenti di capitale	1.115.596	-	-	-	1.115.596
5. (Azioni proprie)	(31.695)	-	-	-	(31.695)
6. Riserve da valutazione:	222.742	-	-	10.977	233.719
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	185.127	-	-	1.025	186.152
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.150)	-	-	(110)	(9.260)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(88.961)	-	-	3.008	(85.953)
- Attività materiali	139.825	-	-	-	139.825
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(852)	-	-	-	(852)
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(40.621)	-	-	-	(40.621)
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(142.244)	-	-	-	(142.244)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	7.054	7.054
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	179.618	-	-	-	179.618
7. Utile (Perdita) di periodo (+/-) del gruppo e di terzi	460.840	-	-	(9.385)	451.455
Totale	14.325.194	-	-	(2.330.211)	11.994.983

I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 31 marzo 2025 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation – CRR) e successivi aggiornamenti.

Il documento è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto al Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 marzo 2025 sul sito istituzionale della Capogruppo <https://group.bper.it>.

ALLEGATI



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.03.2025	31.12.2024
Emilia-Romagna	239	-	-	239	239
Bologna	46			46	46
Ferrara	25			25	25
Forlì-Cesena	22			22	22
Modena	56			56	56
Parma	23			23	23
Piacenza	4			4	4
Ravenna	23			23	23
Reggio Emilia	28			28	28
Rimini	12			12	12
Abruzzo	59	-	-	59	59
Chieti	25			25	25
L'Aquila	22			22	22
Pescara	6			6	6
Teramo	6			6	6
Basilicata	25	-	-	25	25
Matera	12			12	12
Potenza	13			13	13
Calabria	48	-	-	48	48
Catanzaro	9			9	9
Cosenza	18			18	18
Crotone	6			6	6
Reggio Calabria	12			12	12
Vibo Valentia	3			3	3
Campania	79	-	-	79	79
Avellino	14			14	14
Benevento	4			4	4
Caserta	8			8	8
Napoli	30			30	30
Salerno	23			23	23
Friuli Venezia Giulia	2	-	-	2	2
Pordenone	1			1	1
Trieste	1			1	1
Lazio	72	3	-	75	75
Frosinone	6			6	6
Latina	10			10	10
Rieti	5			5	5
Roma	45	3		48	48
Viterbo	6			6	6
Liguria	108	1	1	110	110
Genova	59	1	1	61	61
Imperia	14			14	14
La Spezia	10			10	10
Savona	25			25	25
Lombardia	264	1	1	266	266
Bergamo	53			53	53
Brescia	72			72	72
Como	10			10	10
Cremona	5			5	5
Lecco	1			1	1
Lodi	3			3	3
Mantova	10			10	10
Milano	26	1	1	28	28
Monza Brianza	11			11	11

(segue)

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.03.2025	31.12.2024
Pavia	24			24	24
Varese	49			49	49
Marche	82	-	-	82	82
Ancona	26			26	26
Ascoli Piceno	7			7	7
Fermo	9			9	9
Macerata	19			19	19
Pesaro-Urbino	21			21	21
Molise	6	-	-	6	6
Campobasso	4			4	4
Isernia	2			2	2
Piemonte	73	-	-	73	73
Alessandria	13			13	13
Asti	3			3	3
Biella	1			1	1
Cuneo	20			20	20
Novara	5			5	5
Torino	26			26	26
Verbano-Cusio-Ossola	3			3	3
Vercelli	2			2	2
Puglia	51	-	-	51	51
Bari	12			12	12
Barletta-Andria-Trani	7			7	7
Brindisi	6			6	6
Foggia	13			13	13
Lecce	5			5	5
Taranto	8			8	8
Sardegna	-	265	-	265	265
Cagliari		24		24	24
Nuoro		56		56	56
Oristano		35		35	35
Sassari		78		78	78
Sud Sardegna		72		72	72
Sicilia	43	-	-	43	43
Agrigento	5			5	5
Catania	8			8	8
Enna	2			2	2
Messina	7			7	7
Palermo	12			12	12
Ragusa	2			2	2
Siracusa	3			3	3
Trapani	4			4	4
Toscana	67	1	-	68	69
Arezzo	12			12	12
Firenze	16			16	16
Grosseto	3			3	3
Livorno	4	1		5	5
Lucca	11			11	11
Massa e Carrara	12			12	12
Pisa	3			3	3
Pistoia	3			3	3
Prato	1			1	2
Siena	2			2	2
Valle d'Aosta	1	-	-	1	1
Aosta	1			1	1
Trentino-Alto Adige	3	-	-	3	3
Trento	3			3	3

(segue)

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.03.2025	31.12.2024
Umbria	17	-	-	17	17
Perugia	14			14	14
Terni	3			3	3
Veneto	45	-	-	45	45
Belluno	2			2	2
Padova	11			11	11
Rovigo	5			5	5
Treviso	1			1	1
Venezia	12			12	12
Verona	11			11	11
Vicenza	3			3	3
Totale 31.03.2025	1.284	271	2	1.557	
Totale 31.12.2024	1.285	271	2		1.558
Variazione di periodo dell'Organizzazione territoriale del Gruppo					(1)

Totale sportelli del Gruppo



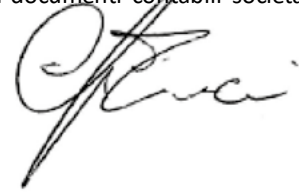
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto Giovanni Tincani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della BPER Banca S.p.A., dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2025 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Modena, 7 maggio 2025

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Tincani', is positioned below the text of the declaration.





